



SCHEDA SUA LMG 01

Quadro B1.c

Articolazione didattica on line

PROGRAMMA DEL CORSO DI PRINCIPI COSTITUZIONALI

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/08

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Comprensione e approfondimento dei principali istituti del nostro ordinamento costituzionale e dei principi espressi dalla nostra Costituzione.

Il corso approfondisce i principi di cui alla Costituzione repubblicana, con cenni all'impianto generale della Carta e agli organi ivi disciplinati.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Competenze - Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per:

- a) comprensione della Costituzione italiana
- b) comprensione del valore prescrittivo dei principi costituzionali
- c) inquadramento sistematico degli istituti giuridici

Conoscenze - Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti:

- a) principi fondamentali
- b) diritti costituzionalmente sanciti
- c) libertà costituzionalmente sancite

Abilità - Al termine del corso lo studente avrà acquisito le seguenti abilità:

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà capace di:

- a) comprendere i principi espressi dalla Carta costituzionale
- b) comprendere l'evoluzione degli stessi alla luce del processo di integrazione europea
- c) comprendere l'evoluzione degli stessi alla luce della giurisprudenza costituzionale

- Autonomia di giudizio

Lo studente sarà capace di:

- a) collocare i principi costituzionali entro un quadro sistematico
- b) esprimere valutazioni sulle riforme costituzionali in atto
- c) comprendere a fondo le sentenze della Corte costituzionale

- Capacità comunicative

Lo studente sarà capace di:

- a) utilizzare correttamente il linguaggio della materia
- b) esporre con rigore i contenuti appresi durante la frequenza del corso
- c) esprimere proprie considerazioni critiche alla luce dei contenuti appresi durante il corso

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Introduzione ai principi costituzionali
2. I caratteri fondamentali della Costituzione repubblicana
3. Solidarietà, eguaglianza e dignità dei cittadini
4. I doveri nella Costituzione
5. La democrazia tra rappresentanza e partecipazione
6. I diritti e le libertà
7. Funzione legislativa e sovranità
8. Le dimensioni della democrazia e il principio di eguaglianza
9. La legittimità delle leggi e il ruolo della Corte Costituzionale
10. Ordine giudiziario e funzione giurisdizionale
11. La Pubblica Amministrazione come Costituzione in azione
12. La Pubblica Amministrazione e la sua ristrutturazione costituzionale
13. Inquadramento costituzionale delle autonomie locali
14. Il ruolo delle autonomie locali e la partecipazione dei cittadini
15. Nozione giuridica di lavoro e sua disciplina costituzionale
16. Diritti e doveri in campo economico secondo la disciplina costituzionale
17. Il diritto e le sue fonti
18. Lo Stato e le sue forme
19. La Costituzione e le leggi per attuarla
20. Gli atti aventi forza di legge
21. Le fonti del diritto regionale
22. I regolamenti: una categoria eterogenea
23. Le istituzioni comunitarie e le loro fonti
24. La funzione legislativa
25. Il referendum e gli altri istituti di democrazia diretta
26. La Corte costituzionale: ruolo e funzioni del \ \ Giudice delle leggi \
27. La tipologia delle decisioni della Corte costituzionale
28. La funzione giurisdizionale
29. I diritti dei lavoratori
30. I rapporti etico-sociali
31. Il Presidente della Repubblica nel nostro sistema costituzionale
32. Poteri e responsabilità del Presidente della Repubblica
33. Forme di governo
34. Principi fondamentali: artt. 1-6 Cost.
35. Principi fondamentali: artt. 7-12
36. I rapporti civili
37. I doveri del cittadino
38. Il sistema delle fonti
39. Il diritto dell'Unione europea e i rapporti con l'ordinamento italiano
40. La Costituzione repubblicana
41. Il concetto di Stato
42. La riserva di legge
43. Le antinomie
44. I decreti legislativi
45. Il Governo
46. I decreti-legge
47. I regolamenti dell'esecutivo
48. Il sindacato di legittimità costituzionale
49. Il giudizio in via incidentale
50. Le altre attribuzioni della Corte Costituzionale
51. La tutela dell'ambiente nella Costituzione
52. La tutela dei beni culturali e l'istruzione
53. Il diritto di proprietà
54. La libertà di iniziativa economica privata

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto Costituzionale*, XXIV edizione, Giappichelli, Torino 2023.

A. Barbera, C. Fusaro, *Corso di diritto costituzionale*, VI edizione, Il Mulino, Bologna 2022.

N.B. Si consiglia vivamente, ai fini della preparazione dell'esame, la consultazione del testo della Costituzione italiana, reperibile sul sito internet www.cortecostituzionale.it, oppure www.parlamento.it.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

anna.chimenti@unipegaso.it
luca.longhi@unipegaso.it
celestechiariello@unipegaso.it
paolo.bonini@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

SETTORE SCIENTIFICO

12/H1 - IUS 18: Diritto romano e diritti dell'antichità

Nell'ambito del macrosettore 12. Scienze giuridiche, Il settore IUS/18 comprende gli studi relativi all'esperienza giuridica romana (privatistica e pubblicistica) nel suo svolgimento storico, finalizzato alla comprensione del patrimonio culturale costituito dalle fonti antiche, le giuridiche in particolare (quelle del *Corpus iuris civilis* giustiniano e più in generale giurisprudenziali, ma anche quelle epigrafiche e papirologiche), e dei fondamenti del diritto europeo che discendono dall'esperienza romanistica e dalla sua tradizione culturale e pratica (Declaratoria Ministeriale)

CFU

12

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDE SUA

Il corso di Istituzioni di Diritto romano si propone di fornire le conoscenze di base e i principali istituti di diritto romano, nell'ambito dell'assetto politico costituzionale romano, attraverso lo studio dell'interpretazione dei giuristi e delle fonti del diritto, quale fondamento del diritto attuale, italiano ed europeo, degli ordinamenti di common law e di civil law.

La trattazione delle tematiche del corso ha l'obiettivo di delineare i lineamenti istituzionali del diritto romano attraverso l'esame degli istituti sulla base delle fonti costituite dalle attestazioni della prassi documentale e tenuto conto delle fonti giuridiche, quale precedente storico-giuridico fondativo degli ordinamenti positivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e comprensione: l'insegnamento mira ad un approfondimento critico-ricostruttivo dei principi generali dell'ordinamento romano e degli istituti che hanno caratterizzato l'esperienza giuridica romana. Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per: a) individuare le nozioni giuridiche e b) definire i concetti giuridici

Capacità di applicare conoscenza: l'insegnamento mira a rafforzare le capacità degli studenti nell'uso degli strumenti metodologici appresi durante le lezioni per comprendere come e quando l'esperienza giuridica romana abbia influenzato i sistemi ordinamentali dei sistemi moderni. Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze per analizzare una fattispecie pratica, relative ai seguenti argomenti: a) soggetti e oggetti giuridici; b) diritti assoluti, assoluti in senso improprio e relativi; c) tutela giurisdizionale, distinguendo gli istituti giuridici e individuando nella fattispecie i singoli istituti.

Autonomia di giudizio: le metodologie di insegnamento offrono una impostazione tecnico-logica e formulare del sapere giuridico – istituti e linguaggio specialistico – che dal diritto romano in maniera indipendente e con spirito critico lo studente mutuerà nel proprio lessico giuridico

Abilità comunicative: lo studente sarà in grado di esporre, anche ad un pubblico non specialista, i principali istituti giuridici del diritto romano, le fonti del diritto nei differenti periodi storici fino alla compilazione di Giustiniano, e usare le nozioni e i termini tecnici propri della disciplina, che sono mutuati e pervenuti nell'ordinamento giuridico attuale.

Capacità di apprendimento: l'insegnamento mira a fornire allo studente le nozioni e le conoscenze specifiche della disciplina di riferimento, tali da costituire il background proprio della cultura giuridica che il giurista – avvocato, giudice, esperto legale – deve possedere nell'esercizio delle professioni legali, quali le nozioni giusprivatistiche fondamentali, e la conoscenza della pratica giudiziaria degli antichi.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il Corso di Istituzioni di Diritto romano si articola in 14 moduli.

Gli argomenti del corso sono I lineamenti dell'organizzazione politica e costituzionale di Roma; i giuristi romani e i loro metodi; Giustiniano e il *Corpus iuris civilis*; il diritto delle persone e della famiglia; il diritto delle cose; la proprietà, il possesso, i diritti reali; il processo privato; i rapporti familiari e parafamiliari; Il negozio giuridico, le obbligazioni e le fonti delle obbligazioni; le attestazioni negoziali nella prassi documentaria superstita dell'applicazione degli istituti.

Il prospetto dei moduli I-XIV e delle relative videolezioni è il seguente:

Modulo I. Introduzione allo studio del Diritto romano

1. Periodizzazione, assetto politico-istituzionale, fonti di produzione del diritto
2. Dalla giurisprudenza pontificale orale al diritto scritto alla rivoluzione scientifica
3. Il ruolo dei giuristi dopo la laicizzazione della giurisprudenza
4. Giustiniano e la compilazione del *Corpus Iuris Civilis*
5. Nozioni di Teoria Generale del diritto

Modulo II. Soggetti di diritto, Oggetti giuridici, Rapporti

6. Soggettività giuridica e capacità di agire in diritto romano
7. Soggetti giuridici limitati
8. Oggetti giuridici in diritto romano o res
9. I rapporti giuridici rispetto alla *res*: diritti reali e diritti di obbligazione e nozioni di proprietà, comunione, possesso

Modulo III. Il processo e la tutela dei diritti

10. Il processo *per legis actiones* o azioni di legge
11. Il processo *per formulas* o processo formulare: la struttura
12. Il processo formulare: le *actiones*
13. Mezzi complementari alle procedure formulari
14. Il processo *extra ordinem*: le *cognitiones* straordinarie

Modulo IV. Il negozio giuridico

15. Fatto, Mero atto, Negozio giuridico
16. Il negozio giuridico: elementi accidentali o *accidentalia negotii*
17. I vizi della volontà negoziale: dolo, violenza morale, errore di fatto
18. La condizione: avveramento fittizio

Modulo V. I rapporti assoluti familiari

19. Il *matrimonium* in diritto romano
20. Il *matrimonium*: aspetti patrimoniali
21. La *patria potestas* o potestà del padre sui figli

Modulo VI. I rapporti assoluti parafamiliari

22. Rapporti assoluti parafamiliari. La tutela degli *impuberes* e delle *mulieres*
23. Rapporti assoluti parafamiliari. La curatela dei *furiosi* e dei *prodigi*
24. Rapporti assoluti parafamiliari. La curatela dei *minores*

Modulo VII. I rapporti giuridici assoluti dominicali in senso proprio

25. Rapporti assoluti dominicali: dal *mancipium* al *dominium* e atti traslativi
26. Rapporti assoluti dominicali: fatti e vicende
27. Rapporti assoluti dominicali: mezzi di tutela del *dominium* quiritario

Modulo VIII. I rapporti giuridici assoluti in senso improprio

28. Gli *iura in re aliena*: le servitù prediali
29. Gli *iura in re aliena*: l'usufrutto e i rapporti affini
30. Gli *iura in re aliena*: la superficie e l'enfiteusi
31. Gli *iura in re aliena*: il pegno e ipoteca

Modulo IX. I rapporti relativi

32. L'*obligatio* in diritto romano. Soggetto e oggetto. Concetti generali
33. L'*obligatio* in diritto romano: vicende modificative e estintive

Modulo X. Le obbligazioni da fatto lecito, *contractae*, tipiche

34. Le *obligationes re contractae* in senso proprio
35. Le *obligationes re contractae* in senso improprio
36. Le *obligationes consensu contractae*: la compravendita e il mandato
37. Le *obligationes consensu contractae*: la locazione
38. Le *obligationes verbis contractae*

Modulo XI. Le obbligazioni da fatto lecito, *contractae*, atipiche

39. Le *obligationes* da *pactum*: il *constitutum debiti*
40. Le *obligationes* da *pactum*: il *receptum*
41. Le *obligationes* da *pactum*: il *pactum donationis*
42. Le *obligationes* da *pactum*: il *iusiurandum*
43. Le *conventiones sine nomine* o convenzioni innominate
44. Le *conventiones sine nomine*: la *permutatio*
45. Le *conventiones sine nomine*: la *transactio*, la *permutatio*, l'*aestimatum*
46. Le obbligazioni da cause non convenzionali: *pollicitatio*, *votum*, *alimenta*
47. Le obbligazioni da cause non convenzionali: *negotiorum gestio* e *Indebiti solutio*

Modulo XII. Le obbligazioni da fatto illecito civilisticamente rilevante e i quasi delitti

48. Le *obligationes ex delicto*: il *damnum iniuria datum*
49. Le *obligationes ex delicto*: l'*iniuria*

50. Le *obligationes ex delicto*: il *furtum*
 50. Le *obligationes ex delicto*: l'*iniuria*
 51. Le *obligationes* da *quasi ex delicto*

Modulo XIII. La successione *mortis causa*

52. La successione a titolo universale: la *successio ex testamento*
 53. La successione a titolo universale: la *successio contra testamentum*
 54. La successione a titolo universale: la *successio ab intestato*
 55. La successione a titolo universale: l'effettuazione della *successio*
 56. La successione a titolo particolare: i legati o *legata*

Modulo XIV. Fonti della prassi. Le *tabulae ceratae*

57. Le tavolette cerate o *tabulae ceratae*
 58. Gli archivi della Campania antica, da Pompei e da Ercolano
 59. La cittadinanza romana: l'ercolanese Venidio Ennico e l'*anniculi causae probatio*
 60. La lite dei pali di confine tagliati: sequestro della *res litigiosa*, osservanza della decisione dell'*arbiter ex compromisso*.
 61. La divisione di *societas* esercitata nel *fundus Blandianus* (TH. 4)
 62. Il *mutuum cum stipulatione* nell'archivio dei *Sulpicii*
 63. Il mandato di credito nell'archivio dei *Sulpicii*
 64. La combinazione negoziale nell'archivio dei *Sulpicii*
 65. La *successio* a titolo particolare in diritto romano: i legati di vino o *legata vinorum*
 66. L'identificazione delle persone nei documenti giuridici della prassi
 67. Il formulario dei contratti di mutuo nella prassi egiziana di epoca romana
 68. La vendita degli schiavi nella prassi londinese
 69. Le *regulae iuris* di contenuto agronomico in Catone
 70. Lo statuto dell'atleta in diritto romano
 71. La responsabilità dell'atleta in diritto romano: la morte dell'altro competitore
 72. La responsabilità dell'atleta in diritto romano: lesione gravissima al terzo estraneo alla competizione agonistica

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

La didattica interattiva a distanza è il complesso degli interventi didattici, integrativi alla didattica erogativa, rivolti da parte del docente all'intera classe o a un suo sottogruppo, degli interventi brevi effettuati dai corsisti, delle e-tivity strutturate (individuali), delle forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di prove questionari o test in itinere.

La forma di e-tivity è rappresentata dalla somministrazione, per ognuna delle 72 lezioni, di un test articolato in 10 domande a risposta multipla. Per ogni domanda lo studente dovrà scegliere l'unica risposta del tutto esatta e completa tra le 4 alternative che sottoposte.

Il feedback sul risultato ottenuto a ciascun test sarà istantaneamente e automaticamente disponibile in piattaforma.

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU (in totale 12 ore), in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference (meeting/seminari/convegni on line/videoconferenze in forma sincrona)
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ/ Documenti
- e lo Svolgimento di prove in itinere con feedback

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento e agli Avvisi.

Il carico didattico stimato per l'espletamento delle attività di didattica interattiva a distanza è stimato in 1 ora per ogni CFU (12 ore complessive).

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.

Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

La didattica erogativa a distanza è il complesso di quelle azioni didattiche, assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione e illustrazione di contenuti da parte del docente. Coerentemente con il modello didattico d'Ateneo e con quanto disciplinato dall'ANVUR, è prevista l'erogazione, in modalità asincrona, di 6 videolezioni per ogni CFU. Pertanto, l'insegnamento di Istituzioni di Diritto romano (12 CFU) consta di 72 videolezioni asincrone dalla durata media di 25/40 minuti ciascuna

TESTO CONSIGLIATO

Ai fini della preparazione dei candidati e della valutazione sommativa in sede d'esame, il modello didattico è basato sull'utilizzo del materiale didattico fornito dal docente costituito dalle dispense degli appunti del docente e dalle slides.

Per ulteriori approfondimenti rispetto ai temi trattati durante il corso, si propone di consultare i seguenti manuali, che non saranno però oggetto specifico di esame:

-A Corbino, *Diritto privato romano*, 4 ed., Napoli 2019.

-A Guarino, *Diritto privato romano*, ult. ed., Napoli 2001

-A Palma (cur.), AA.VV., *Il Diritto romano dopo Roma. Attraverso la modernità*, Torino 2022

-F. Lucrezi, F. Fasolino, G.B. Greco, M.T. Amabile, *Elementi di storia e istituzioni di diritto romano*, Napoli 2023

- AA.VV., P. Giunti, F. Lamberti, P. Lambrini, Laurretta Maganzani, C. Masi Doria, I. Piro, *Il diritto nell'esperienza di Roma antica. Per una introduzione alla scienza giuridica*, Torino 2021

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale.

L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande.

Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni.

Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione.

Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

L'indirizzo istituzionale della Professoressa Maria Vittoria Bramante è: mariavittoria.bramante@unipegaso.it

Alla cattedra afferisce la prof.ssa Fiorella Zabatta, docente a contratto: fiorella.zabatta@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

Nella sezione "Informazioni Appelli", contenuta nella home del corso, per ogni anno accademico, sono fornite le date d'esame, sia con riferimento agli appelli orali che a quelli in forma scritta.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Napoli.

Le attività sincrone di ricevimento settimanale degli studenti e le attività di didattica interattiva nella forma di e-tivity sono periodicamente calendarizzate e risultano comunicate in piattaforma.

PROGRAMMA DEL CORSO DI ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/01

CFU

18

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per orientarsi nella conoscenza dei principi generali del diritto privato, nonché nella qualificazione e applicazione degli istituti giuridici fondamentali nel vigente sistema italo-europeo delle fonti.

Obiettivi formativi:

1. Far acquisire la conoscenza dei principi e delle categorie fondamentali del diritto privato
2. Fornire gli strumenti per interpretare il fatto e qualificarlo giuridicamente
3. Stimolare la capacità di riflessione critica nell'elaborazione delle soluzioni ai casi di studio

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione.

Conoscere e comprendere i principi fondamentali e gli istituti giuridici principali del diritto privato, con particolare riguardo a: principi generali del diritto, fonti e interpretazione, persone fisiche e persone giuridiche, proprietà e diritti reali, possesso, situazioni di debito e di credito, situazioni di garanzia, autonomia negoziale, principali figure contrattuali, promesse unilaterali, pubblicità e trascrizione, prescrizione e decadenza, successioni per causa di morte e donazione, diritto di famiglia, responsabilità civile e illecito (ob. 1).

Conoscere e comprendere la *ratio* che ispira la specifica normativa e inquadrarla nel sistema ordinamentale (ob. 2).

Conoscere e comprendere le dinamiche interpretative e la funzionalità delle norme (ob. 3).

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisire il linguaggio tecnico - giuridico necessario per conoscere, comprendere:

- gli istituti giuridici trattati a lezione (ob. 1).

- il dato normativo e ricondurre al sistema gli aspetti peculiari della disciplina (ob. 2).

- la disciplina applicabile al caso di studio, individuandola nelle fonti cartacee e nelle banche dati giuridiche accessibili online, attraverso anche la disamina della casistica giurisprudenziale (ob. 3).

- Autonomia di giudizio

Sviluppare un approccio critico e consapevole:

- rispetto ai temi approfonditi a lezione (ob. 1).

- nella valutazione del fatto e la sua qualificazione giuridica (ob. 2).

- nell'individuare, in considerazione delle ragioni che animano le scelte legislative, la soluzione più adeguata ed efficace ai casi di studio, emancipandosi dalla miope prospettiva basata su meccanismi sussuntivi (ob. 3).

- Abilità comunicative

Acquisire specifiche competenze comunicative con riguardo:

- alla rappresentazione dei temi oggetto del corso (ob. 1).

- all'esegesi del dato normativo, grazie anche alla previsione di momenti di interazione e di verifica dell'apprendimento con il docente (ob. 2).

- all'elaborazione di soluzioni alle problematiche concrete con coerenza argomentativa, rigore logico-sistematico e proprietà di linguaggio

- Capacità di apprendimento

Capacità di ricostruire e analizzare i principali istituti del diritto privato operanti nel nostro sistema ordinamentale (ob. 1).

Assimilazione degli strumenti per comprendere le interazioni e il funzionamento fra le norme, con analisi critica e interdisciplinare (ob. 2-3).

Non sono richieste conoscenze preliminari

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il programma didattico si articola in 108 videolezioni/moduli ed esplora le principali categorie e istituti del diritto privato: ordinamento giuridico e i soggetti (dalle regole e i principi alle fonti del diritto, dalle situazioni giuridiche soggettive al rapporto giuridico, dalle persone fisiche ai diritti della personalità sino ai criteri di interpretazione), le situazioni reali di godimento (dai beni alla proprietà ai diritti reali di godimento sino alle azioni a difesa della proprietà), il possesso (dalle situazioni possessorie alle modalità di acquisto del possesso, dagli effetti del possesso alle azioni possessorie), il rapporto obbligatorio (dalle specie di obbligazioni alle vicende dell'obbligazione, dai modi di estinzione alle modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio), i contratti in generale (dagli elementi essenziali ed accidentali alla fase di formazione e alle patologie), i singoli contratti, le promesse unilaterali, le situazioni di garanzia, il diritto di famiglia, le successioni per causa di morte e donazione, responsabilità civile e illecito, pubblicità e trascrizione. Di seguito si riporta l'elenco numerato delle videolezioni/moduli:

ORDINAMENTO GIURIDICO E SOGGETTI

1. L'ordinamento giuridico. Regole e principi come norme
2. Fonti del diritto
3. Le situazioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico
4. Attività giuridica (fatto ed effetto giuridico)
5. Dinamica delle situazioni soggettive
6. Le persone fisiche
7. Interdizione, inabilitazione e amministrazione di sostegno. Incapacità di intendere e volere
8. Diritti della personalità
9. Situazioni giuridiche esistenziali
10. Gli enti e la persona giuridica
11. Enti non riconosciuti: associazioni di fatto e comitati
12. Enti riconosciuti: le associazioni
13. Enti riconosciuti: la fondazione
14. Metodo giuridico e interpretazione
15. Prescrizione e decadenza

SITUAZIONI REALI DI GODIMENTO

16. I beni
17. La proprietà
18. I diritti reali di godimento: superficie, enfiteusi, usufrutto, uso e abitazione
19. Servitù
20. La comunione
21. Condominio e Multiproprietà
22. Azioni a difesa della proprietà

IL POSSESSO

23. Situazioni possessorie
24. Acquisto del possesso e azioni possessorie
25. Possesso di buona fede ed effetti del possesso

IL RAPPORTO OBBLIGATORIO

26. Il rapporto obbligatorio: struttura e caratteri dell'obbligazione
27. Specie tipiche di obbligazioni
28. Le vicende dell'obbligazione: l'adempimento
29. L'inadempimento, la mora ed il danno risarcibile
30. Modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento
31. Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio dal lato attivo
32. Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio dal lato passivo
33. Adempimento, responsabilità e garanzie
34. I vincoli non giuridici: le obbligazioni naturali
35. Clausola penale e caparra

I CONTRATTI IN GENERALE

36. Nozioni introduttive: fondamenti e limiti dell'autonomia negoziale
37. Elementi essenziali del contratto: la causa
38. La volontà
39. La forma
40. L'oggetto
41. Elementi accidentali del contratto: la condizione, il termine e il modo (o onere)
42. Trattative, buona fede e responsabilità contrattuale
43. Vincoli nella formazione dei contratti
44. Il contratto preliminare
45. La rappresentanza
46. La formazione dei contratti
47. Le invalidità negoziali: nullità
48. Le invalidità negoziali: annullabilità
49. Accordo simulatorio e figure affini
50. La rescissione e la risoluzione del contratto
51. Gli effetti del contratto: la forza vincolante del contratto, lo scioglimento convenzionale e il recesso
52. Interpretazione e integrazione del contratto
53. Disciplina dei contratti del consumatore e nullità di protezione
54. Autonomia negoziale a contenuto non patrimoniale

I SINGOLI CONTRATTI

55. Contratti tipici e atipici
56. La compravendita
57. Gli altri contratti di scambio che realizzano un do ut des: permuta, somministrazione, contratto estimatorio, mutuo.
58. La locazione
59. Gli altri contratti relativi al godimento e alla utilizzazione di beni: affitto, leasing, comodato
60. Contratti relativi a esecuzione di opere e servizi: l'appalto e il mandato
61. Altri contratti relativi a esecuzione di opere e servizi: agenzia, trasporto, pacchetto turistico, commissione, spedizione, mediazione.
62. Contratto telematico

PROMESSE UNILATERALI

63. Promesse unilaterali: inquadramento generale dell'istituto
64. Promesse unilaterali

SITUAZIONI DI GARANZIA

65. Responsabilità patrimoniale
66. Mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale
67. Situazioni reali di garanzia: pegno e ipoteca
68. Situazioni personali di garanzia: fideiussione e promessa del fatto del terzo
69. Tutela giurisdizionale e prove

DIRITTO DI FAMIGLIA

70. La famiglia nel contesto sociale e nella Costituzione
71. Parentela e affinità
72. Il matrimonio
73. Le invalidità matrimoniali
74. Rapporti personali tra coniugi e doveri coniugali
75. Rapporti patrimoniali tra coniugi, comunione dei beni e impresa familiare
76. Fondo patrimoniale
77. La disciplina del cognome
78. La crisi familiare e le sue conseguenze
79. L'intreccio di valori nella vita familiare
80. Il danno endofamiliare
81. La filiazione
82. Le unioni civili come negozio
83. Le unioni civili come rapporto
84. La costituzione della famiglia di fatto secondo la recente normativa
85. La famiglia di fatto e i rapporti giuridici che originano secondo la nuova disciplina della l. n.76/2016
86. La stepchild adoption
87. L'assegno di divorzio dopo l'intervento delle Sezioni unite
88. L'assegnazione della casa familiare ex art. 540 c.c.
89. Matrimonio via Skype e ordine pubblico

SUCCESSIONI PER CAUSA DI MORTE E DONAZIONE

90. Principi generali. Nozione, fondamento e oggetto del diritto ereditario
91. Procedimento successorio e tutela dei diritti successori
92. Successione dei legittimari
93. Successione legittima
94. Successione testamentaria
95. La volontà testamentaria e i legati
96. I rimedi al venir meno del primo chiamato e la revoca testamentaria
97. Comunione ereditaria e divisione ereditaria
98. La donazione

RESPONSABILITA' CIVILE E ILLECITO

99. Responsabilità da fatto illecito e responsabilità contrattuale
100. Profilo soggettivo dell'imputazione. Il dolo e l'imputabilità
101. La colpa
102. Profilo oggettivo dell'imputazione. Il danno ingiusto
103. Il nesso di causalità
104. Principio della colpa e cause di giustificazione
105. Responsabilità speciali
106. Risarcimento del danno e funzioni della responsabilità civile

PUBBLICITA' E TRASCRIZIONE

107. Le funzioni della pubblicità dei fatti giuridici
108. La trascrizione immobiliare

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF), composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione. Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla

TESTO CONSIGLIATO

Si consiglia, quale testo di approfondimento volontario, P. Perlingieri, Manuale di diritto civile, Napoli, ULT. EDIZIONE. È, altresì, utile la consultazione di un codice civile aggiornato (si consiglia il Codice civile, a cura di G. Perlingieri e M. Angelone, ESI, 2024).

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

talita.rossi@unipegaso.it
luca.bardaro@unipegaso

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/19

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivo del corso è illustrare l'evoluzione storica dell'esperienza giuridica europea, al fine di far acquisire agli studenti gli strumenti necessari per rapportarsi in modo critico al fenomeno giuridico nelle sue diverse declinazioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenze e capacità di comprensione

1. Conoscere gli aspetti di continuità e discontinuità dell'esperienza giuridica
2. Comprendere i fenomeni giuridici inquadrandoli nella dimensione storica
3. Analizzare ed interpretare le posizioni espresse nel tempo dalla cultura giuridica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- a) Dimostrare i nessi esistenti tra le strutture giuridiche e quelle economiche, politiche ed istituzionali
- b) Spiegare come le riforme giuridiche e giudiziarie riflettano i cambiamenti della cultura e della politica
- c) Elaborare nuove strategie per l'esame e la soluzione di problemi d'ordine giuridico

Autonomia di giudizio

- a) Sviluppare un approccio critico nell'analisi e nella soluzione dei problemi giuridici
- b) Valutare criticamente l'impatto delle riforme giuridiche
- c) Stimare l'impatto della cultura giuridica sui cambiamenti sociali ed economici oltre che sulle strutture giuridico-istituzionali

Capacità di apprendimento

- a) Potenziare la capacità di comprendere le connessioni esistenti tra diritto, società, politica ed economia
- b) Avere la capacità di compiere una comparazione diacronica evidenziando le differenze tra passato e presente giuridico

Abilità comunicative

- a) Acquisire specifiche competenze comunicative riguardo ai processi storico-giuridici
- b) Esporre con lessico appropriato gli sviluppi della storia dell'esperienza e della cultura giuridica
- c) Argomentare su temi giuridici attuali utilizzando opportunamente le categorie storiche

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Parte generale

1. Introduzione alla storia del diritto
2. Storicità dell'esperienza giuridica
3. Nuovi scenari politico-giuridici alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente
4. I longobardi in Italia
5. Un nuovo ordinamento giuridico per l'Europa medievale
6. L'esperienza giuridica medievale
7. La Glossa
8. Dalla Glossa al Commento
9. Verso l'età della Communis opinio
10. Il particolarismo giuridico
11. L'Umanesimo giuridico
12. La nascita degli Stati moderni in Europa
13. Sovranità, religione e toga in Francia
14. Michel de L'Hospital
15. Jean Bodin
16. Il modello costituzionale meridionale
17. Il Giusnaturalismo
18. Il Giusrazionalismo
19. Illuminismo giuridico
20. Nuovi orientamenti intellettuali
21. Celestino Galiani
22. Gli effetti delle nuove idee
23. Il dibattito sull'usura
24. Chiesa e prestito ad interesse nel XVIII secolo
25. Magistrature e prestito ad usura
26. Le pratiche dei tribunali
27. Il costituzionalismo moderno
28. Le costituzioni della Francia rivoluzionaria
29. Dottrina e tecnica del diritto in Francia
30. Il Code Napoléon
31. Scuola Storica del diritto e Pandettistica
32. BGB
33. Il Novecento
34. Diritto e regimi totalitari
35. Nuove Costituzioni e vecchi Codici

Parte speciale

36. Mercatura e diritto
37. Lex mercatoria
38. Le linee di evoluzione del diritto commerciale
39. La codificazione commerciale
40. La giurisdizione commerciale
41. L'esperienza francese
42. Il modello delle giunte in Europa
43. L'esperienza meridionale
44. La Giunta del 1710
45. Lo spirito mercantilistico della riforma
46. Verso una nuova giustizia
47. Progettare un nuovo tribunale
48. All'alba del nuovo Regno
49. La giunta borbonica
50. Il Supremo Magistrato del commercio
51. Successo o fallimento
52. Gli effetti della riforma del 1746
53. Nuovi tentativi di riforma
54. La riforma del 1797

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Sono consigliati, quali testi di approfondimento volontario, i seguenti volumi:

Parte generale:

ANTONIO PADOA SCHIOPPA: Storia del diritto in Europa. Dal Medioevo all'età contemporanea, Il Mulino, Bologna 2016

Parte speciale:

MARIA NATALE, Sui piatti della bilancia. Le magistrature del commercio a Napoli (1690-1746), Giuffrè, Milano 2014.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Prof.ssa Maria Natale
maria.natale@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI “TEORIA GENERALE DEL DIRITTO E DELL’INTERPRETAZIONE”

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/20

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso ha l’obiettivo di fornire una conoscenza approfondita e strutturata delle principali teorie del diritto e dell’interpretazione giuridica. In particolare, lo studente sarà in grado di raggiungere i seguenti risultati:

1. Inquadrare storicamente i processi di formazione delle principali dottrine giuridiche moderne e contemporanee.
2. Esaminare le principali questioni linguistiche relative all’interpretazione dei testi normativi, con particolare riferimento ai contributi derivanti dalla filosofia analitica contemporanea.
3. Analizzare i concetti delle principali teorie del diritto, confrontando le opere dei principali autori della tradizione giuridica contemporanea.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione: Comprendere i fondamenti concettuali e le principali nozioni, che stanno alla base delle teorie giuridiche e delle teorie dell'interpretazione dei testi normativi.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Formulare ragionamenti, in grado di intrecciare il piano storico-evolutivo delle dottrine del diritto con le loro rispettive caratteristiche teoriche.
- Autonomia di giudizio: Sviluppare argomentazioni critiche, in grado di mettere in discussione la coerenza e i risultati conseguiti dai principali esponenti della tradizione giuridica contemporanea.
- Abilità comunicative: Acquisizione di una competenza strutturale del lessico giuridico.
- Capacità di apprendimento: Apprendere la struttura e i metodi di interpretazione dei testi normativi.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il corso, strutturato in 36 lezioni, è diviso in due parti. Nella parte generale saranno analizzati i concetti generali delle principali teorie del diritto. Nella parte monografica, invece, sarà dedicata particolare attenzione alle opere di alcuni tra i principali autori della tradizione giuridica moderna e contemporanea.

PARTE GENERALE

1. Introduzione
2. La separazione tra diritto e morale
3. Le teorie del diritto (Normativismo, istituzionalismo, realismo)
4. La nozione di norma giuridica
5. Validità ed effettività delle norme
6. Il realismo giuridico americano
7. Il realismo giuridico scandinavo
8. Il concetto di sanzione
9. Il concetto di interpretazione giuridica
10. Formalismo e scetticismo interpretativo
11. L'ermeneutica giuridica
12. Ermeneutica giuridica e inferenzialismo
13. La nozione di analogia nella teoria del diritto
14. Diritto e analisi del linguaggio
15. Linguistica e diritto

PARTE MONOGRAFICA

16. Il diritto naturale in Hobbes, Locke e Rousseau
17. Giambattista Vico (1668-1744). Vita e opere
18. Filosofia e diritto nel pensiero di Vico
19. Il diritto tra scienza e storia nella *Scienza Nuova*
20. La teoria dell'argomentazione e la topica giuridica
21. Il formalismo giuridico
22. Hans Kelsen (1881-1973). Vita e opere
23. Norma e legge naturale
24. La dottrina pura del diritto (Caratteristiche essenziali)
25. La norma come proposizione giuridica
26. La teoria della norma fondamentale
27. Stato e diritto. L'analisi dei concetti giuridici nel pensiero di Kelsen
28. Herbert L.A. Hart (1907-1992). Vita e opere
29. Il concetto di diritto, la morale e la "norma di riconoscimento"
30. La teoria dell'ordinamento giuridico
31. La crisi dello Stato moderno: il diritto come organizzazione
32. Santi Romano (1875-1947). Vita e opere
33. La critica alla nozione di "forma" giuridica
34. L'istituzionalismo (Principali autori e caratteristiche teoriche)
35. Giuseppe Capograssi (1889-1956). Vita e opere
36. Processo e giudizio

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

In vista della valutazione in sede d'esame, lo studente è tenuto a seguire il modello didattico basato sulle dispense del docente. Tuttavia, ai fini di un approfondimento delle tematiche sviluppate nel corso, si consigliano i seguenti testi:

1. N. Bobbio, *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino 1993.
2. M. Jori-A. Pintore, *Manuale di teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino 1995.
3. G. Tarello, *Storia della cultura giuridica moderna. Assolutismo e codificazione del diritto*, Il Mulino, Bologna 1998.
4. V. Velluzzi, *Le preleggi e l'interpretazione. Un'introduzione critica*, ETS, Pisa 2013.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

valerio.mori@unipegaso.it

giuseppe.moro@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA DEL DIRITTO ROMANO

SETTORE SCIENTIFICO

12/H1 - IUS 18: Diritto romano e diritti dell'antichità

Nell'ambito del macrosettore 12. Scienze giuridiche, il settore IUS/18 comprende gli studi relativi all'esperienza giuridica romana (privatistica e pubblicistica) nel suo svolgimento storico, finalizzato alla comprensione del patrimonio culturale costituito dalle fonti antiche, le giuridiche in particolare (quelle del *Corpus iuris civilis* giustiniano e più in generale giurisprudenziali, ma anche quelle epigrafiche e papirologiche), e dei fondamenti del diritto europeo che discendono dall'esperienza romanistica e dalla sua tradizione culturale e pratica (Declaratoria Ministeriale)

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDE SUA

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire allo studente la formazione necessaria per comprendere i principi e i meccanismi giuridici propri del diritto pubblico romano che costituiscono il fondamento della moderna riflessione giuridica, in tema di principi fondativi, carte costituzionali, potere e sovranità; cittadinanza, inclusione; politica estera; legislazione; funzione amministrativa; beni pubblici e beni comuni; applicazione del diritto; esercizio dei diritti civili e politici; politica finanziaria; riforme strutturali; politica religiosa; discriminazione; questioni di genere.

La conoscenza di tali strutture presuppone un lavoro di contestualizzazione dei fenomeni giuridici che tiene conto della realtà sociale, economica, politico-costituzionale, culturale romana.

Il corso offre una trattazione generale dei lineamenti di storia del diritto romano, avuto riguardo, nei diversi periodi dell'esperienza giuridica antica (monarchia, repubblica, principato, dominio), alle fonti del diritto, alle forme politico-istituzionali, alle strutture costituzionali, alla amministrazione della giustizia (civile, penale e criminale).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

L'insegnamento mira ad un approfondimento critico ricostruttivo dei principi generali dell'ordinamento romano, degli istituti e dei sistemi normativi che hanno caratterizzato l'esperienza giuridica romana. Il corso intende guidare lo studente ad una conoscenza più matura del diritto romano, attraverso lo studio e la lettura diretta anche delle fonti letterarie e giuridiche.

L'insegnamento mira a rafforzare la capacità degli studenti nello sfruttare appieno gli strumenti metodologici appresi durante le lezioni per comprendere come e quanto l'esperienza giuridica di Roma antica abbia influenzato lo sviluppo dei sistemi ordinamentali contemporanei. Le metodologie di insegnamento messe in atto tendono a consentire agli studenti di analizzare lo sviluppo del diritto romano in maniera indipendente e con spirito critico.

In particolare, al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per: a) distinguere i tratti costituzionali nelle diverse epoche storiche b) valutare criticamente il rapporto tra politica e produzione del diritto c) rappresentare i caratteri dell'esercizio della iurisdiction; e avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti: a) pluralità delle forme costituzionali di governo b) produzione di regole di diritto e amministrazione della giustizia c) rapporto tra politica, assetto ordinamentale (operatività di magistrature, senato, assemblee popolari, cariche amministrative) ed esercizio del potere.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il Corso di Storia del Diritto romano si articola in 5 moduli.

Gli argomenti del corso sono: I lineamenti dell'organizzazione politica e costituzionale di Roma; i giuristi romani e i loro metodi; la produzione scientifica del diritto; le fonti del diritto; le leggi date e rogate; il concetto di popolo, di assemblee e di popolo; gli illeciti e la repressione; le strutture preciviche e la 'fondazione'; il rex; il senato; le curie; il sapere giuridico; la repubblica; la libertas e la provocatio; il decemvirato legislativo e le Dodici Tavole; le magistrature; la giurisprudenza tra pontefici e laici; la crisi della repubblica; il principato: forme costituzionali; attività normativa del principe; senato e senatusconsulta; tendenze e generi letterari della giurisprudenza; il dominato: Diocleziano; la Tetrarchia; Costantino; la giurisprudenza e codificazioni; l'età giustiniana: il Codex; i Digesta; le Institutiones; il Codex repetitae praelectionis; le Novellae; le leggi romano-barbariche; la cittadinanza; la fiscalità; la politica monetaria; la funzione giudiziaria; la cittadinanza.

Il prospetto dei moduli I-XIV e delle relative lezioni è il seguente:

Modulo I. L'epoca monarchica

1. Le origini mitiche prefondative della città di Roma
2. La fondazione mitica di Roma e Romolo primo re
3. Dal Ratto delle Sabine alla morte di Tito Tazio
4. I sette re di Roma. La monarchia latino-sabina
5. I sette re di Roma. La monarchia etrusca
6. Lineamenti politico-istituzionali in epoca monarchica: rex, patres, populus
7. Le fonti del diritto in epoca regia

Modulo II. La Repubblica

8. Magistrature: Consolato e Pretura
9. Magistrature: Censura e Dittatura
10. Magistrature minori
11. Il Tribunato della plebe
12. Le assemblee in epoca repubblicana
13. La questione patrizio-plebea. I debiti
14. La questione patrizio-plebea. Il connubio e la parificazione dei plebisciti alle leggi
15. Il Senato
16. La certezza del diritto: il decemvirato legislativo
17. La giurisprudenza pontificale e la laicizzazione della giurisprudenza
18. La lex in epoca repubblicana: in epoca repubblicana: definizione, struttura, tipologia

19. La *lex* in epoca repubblicana: processo di approvazione e votazione
20. La *lex* e il Senatoconsulto
21. Il processo per *legis actiones* o azioni di legge
22. Il processo per *formulas* o processo formulare
23. Il processo *extra ordinem*: le *cognitiones* straordinarie
24. I Gracchi
25. Caio Mario
26. Silla
27. Le guerre civili e i triumvirati

Modulo III Il principato

28. Augusto
29. Riforme giudiziarie augustee
30. Augusto e i giuristi
31. La *provocatio ad populum*
32. La repressione criminale in età regia
33. La repressione criminale nell'epoca repubblicana
34. La repressione criminale nel principato
35. La repressione criminale nel tardoantico
36. La successione al potere da Tiberio a Diocleziano
37. Fonti del diritto in epoca classica: le *costituzioni del principe*
38. La giurisprudenza in epoca classica
39. La cittadinanza romana e l'editto di Caracalla

Modulo IV Il Dominato

40. Diocleziano: il governo dei quattro e l'evoluzione della tetrarchia
41. L'inizio del dominato: l'ascesa di Diocleziano e le riforme amministrative e militari
42. L'imposizione fiscale a Roma: La riforma di Diocleziano
43. La politica di risanamento economico di Diocleziano e l'editto sui prezzi
44. Le persecuzioni di Diocleziano contro i Cristiani
45. L'imperatore Costantino: ascesa e governo
46. L'imperatore Costantino
47. Da Costantino a Teodosio II
48. I mali della giustizia e La Legge delle citazione
49. Teodosio II e il Codice Teodosiano

50. La politica religiosa degli imperatori romani e il cristianesimo

51. Fonti del diritto in epoca postclassica: le costituzioni imperiali

52. La giurisprudenza nel dominio

Modulo V Il periodo tardopostclassico e giustiniano

53. Il Corpus iuris civilis: compilazione

54. La codificazione in Occidente nei regni romano-barbarici

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

La didattica interattiva a distanza è il complesso degli interventi didattici, integrativi alla didattica erogativa, rivolti da parte del docente all'intera classe o a un suo sottogruppo, degli interventi brevi effettuati dai corsisti, delle e-tivity strutturate (individuali), delle forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di prove questionari o test in itinere.

La forma di e-tivity è rappresentata dalla somministrazione, per ognuna delle 72 lezioni, di un test articolato in 10 domande a risposta multipla. Per ogni domanda lo studente dovrà scegliere l'unica risposta del tutto esatta e completa tra le 4 alternative che sottoposte.

Il feedback sul risultato ottenuto a ciascun test sarà istantaneamente e automaticamente disponibile in piattaforma.

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU (in totale 12 ore), in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference (meeting/seminari/convegni on line/videoconferenze in forma sincrona)
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ/ Documenti
- e lo Svolgimento di prove in itinere con feedback

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento e agli Avvisi.

Il carico didattico stimato per l'espletamento delle attività di didattica interattiva a distanza è stimato in 1 ora per ogni CFU (12 ore complessive).

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

La didattica erogativa a distanza è il complesso di quelle azioni didattiche, assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione e illustrazione di contenuti da parte del docente. Coerentemente con il modello didattico d'Ateneo e con quanto disciplinato dall'ANVUR, è prevista l'erogazione, in modalità asincrona, di 6 videolezioni per ogni CFU. Pertanto, l'insegnamento di Storia del Diritto romano (9 CFU) consta di 54 videolezioni asincrone dalla durata media di 25/40 minuti ciascuna

TESTO CONSIGLIATO

Ai fini della preparazione dei candidati e della valutazione sommativa in sede d'esame, il modello didattico è basato sull'utilizzo del materiale didattico fornito dal docente costituito dalle dispense degli appunti del docente e dalle slides.

Per ulteriori approfondimenti rispetto ai temi trattati durante il corso, si propone di consultare i seguenti manuali, che non saranno però oggetto specifico di esame:

-A Corbino, *Diritto privato romano*, 4 ed., Napoli 2019.

-F. Lucrezi, F. Fasolino, G.B. Greco, M.T. Amabile, *Elementi di storia e istituzioni di diritto romano*, Napoli 2023

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

L'indirizzo istituzionale della Professoressa Maria Vittoria Bramante è: mariavittoria.bramante@unipegaso.it

Alla cattedra afferisce la prof.ssa Fiorella Zabatta, docente a contratto: fiorella.zabatta@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

Nella sezione “Informazioni Appelli”, contenuta nella home del corso, per ogni anno accademico, sono fornite le date d’esame, sia con riferimento agli appelli orali che a quelli in forma scritta.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Napoli.

Le attività sincrone di ricevimento settimanale degli studenti e le attività di didattica interattiva nella forma di e-tivity sono periodicamente calendarizzate e risultano comunicate in piattaforma.

PROGRAMMA DEL CORSO DI ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/09

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA

SCHEDA SUA

Il corso si propone l'obiettivo, in quanto collocato tra gli esami a scelta di più corsi di laurea, di fornire, da una parte un quadro complessivo delle partizioni del diritto pubblico e costituzionale; dall'altra, per coloro che hanno già avuto modo nel proprio percorso di studi di approfondire le predette tematiche, di fornire approfondimenti ad hoc altamente professionalizzanti attraverso lo studio teorico-pratico, anche attraverso seminari specifici e studio di casi, da una parte delle problematiche del diritto pubblico riconducibili agli strumenti giuridici e dall'altro alle tematiche legate ai principali ambiti in cui tali istituti trovano applicazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenze

Al termine del corso lo studente avrà acquisito gli strumenti per comprendere il corpus normativo del diritto pubblico, nel contesto di un ordinamento multilivello.

Modalità di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze sarà oggetto di una prova avente ad oggetto l'intero programma d'esame.

Capacità

Al termine del corso lo studente avrà acquisito una buona conoscenza della rete di norme che, in un sistema di governance multilivello, hanno ad oggetto l'ordinamento costituzionale e sarà pertanto consapevole del ruolo che può rivestire l'operatore giuridico in un settore inevitabilmente connotato anche da una certa interdisciplinarietà.

Modalità di verifica delle capacità

Il corso si articola in videolezioni, con test di autovalutazione da eseguire all'esito di ciascuna lezione.

Comportamenti

Lo studente potrà acquisire una buona conoscenza delle tematiche affrontate e degli strumenti normativi che l'ordinamento appronta per la loro disciplina.

Modalità di verifica dei comportamenti

Nel corso delle lezioni sarà valutato il livello di interesse e di partecipazione degli studenti.

• Autonomia di giudizio

Il corso ha l'obiettivo di stimolare i discenti a maturare un approccio critico ai fenomeni giuridici, promuovendo l'autonomia di giudizio attraverso l'analisi di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, sollecitando la capacità interpretativa al fine di offrire soluzioni ai casi concreti. Al termine del corso, gli studenti avranno maturato la capacità di raccogliere e interpretare informazioni utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi economico-sociali, giuridici, scientifici ed etici.

• Abilità comunicative

Al termine del corso, i discenti avranno acquisito specifiche competenze con riferimento alla capacità elaborare e di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. In particolare, il corso si propone di stimolare la capacità comunicativa degli studenti con riferimento a tematiche e problematiche interdisciplinari ed al contempo interdipendenti tra loro.

• Capacità di apprendimento

La tematica oggetto dell'insegnamento in Istituzioni di diritto pubblico è per intrinseca natura trasversale e multidisciplinare. Lo studente, pertanto, approfondirà contenuti di ampia natura che gli consentiranno di aumentare la capacità stessa di apprendimento al fine di intraprendere percorsi successivi di studio e approfondimento con elevato grado di autonomia.

1. Le fonti del diritto
2. Le fonti del diritto dell'Unione Europea
3. La Costituzione
4. I caratteri della Costituzione ed i suoi fondamentali
5. Lo Stato
6. La funzione dell'interpretazione
7. La Costituzione come norma sulle fonti
8. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione del 1948
9. La libertà di riunione e la libertà di associazione
10. Il principio di laicità
11. La libertà personale e la libertà di domicilio
12. La riserva di legge
13. I criteri di risoluzione delle antinomie tra fonti
14. Lo status di parlamentare
15. Delega legislativa e decreti legislativi
16. Il Potere Esecutivo
17. Il decreto legge
18. I regolamenti governativi
19. Il Parlamento e le sue funzioni
20. La Costituzione economica
21. I partiti politici
22. Il Presidente della Repubblica
23. Il Potere giudiziario
24. L'ordinamento giudiziario
25. Capacità giuridica e capacità di agire
26. Referendum abrogativo
27. La Corte costituzionale nel quadro delle garanzie costituzionali
28. Il giudizio di legittimità costituzionale: la principale funzione della Corte costituzionale
29. Le altre funzioni della Corte costituzionale
30. La Pubblica Amministrazione
31. L'organizzazione della Pubblica Amministrazione
32. Evoluzione legislativa degli enti locali
33. L'assetto costituzionale delle autonomie territoriali
34. La forma di governo regionale e degli enti locali
35. Il "potere estero" delle Regioni ed il potere sostitutivo del Governo
36. I rapporti tra diritto internazionale e diritto interno
37. I rapporti tra diritto interno e diritto dell'Unione Europea
38. Le decisioni della Corte Costituzionale
39. Gli organi ausiliari
40. La tutela del bene ambiente tra diritto pubblico e diritto dell'Unione europea
41. La tutela dei beni culturali: cenni storici
42. La forma di governo parlamentare in Europa
43. Rappresentanza regionale e controllo di sussidiarietà
44. Tutela e valorizzazione dei beni culturali
45. Ambiente, paesaggio e beni culturali e ambientali. Chiarificazioni concettuali
46. Lo Stato sociale di diritto
47. L'ordinamento giuridico
48. Il popolo e il territorio dello Stato italiano
49. Le fonti-fatto
50. I correttivi del regime parlamentare
51. I diritti familiari
52. Le situazioni soggettive costituzionalmente rilevanti
53. Le autorità amministrative indipendenti
54. L'emersione e la tutela dei nuovi diritti

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Pur precisando che, ai fini della preparazione dei candidati e della valutazione sommativa in sede d'esame, sarà sufficiente il materiale didattico fornito dal docente (videolezioni e dispense del corso), per ulteriori approfondimenti rispetto ai temi trattati durante il corso, si consiglia di consultare, per ciascun modulo, i seguenti manuali di riferimento:

R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto pubblico, ed. Giappichelli (Torino), ult. ed.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

anna.chimenti@unipegaso.it
luca.longhi@unipegaso.it
mariateresa.stile@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO COMMERCIALE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/04

CFU

9 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso si propone di fornire una conoscenza specifica dei principali argomenti concernenti la disciplina delle imprese, ponendo particolare attenzione alle norme che riguardano gli imprenditori e l'attività d'impresa, le società di persone e di capitali e le società cooperative. L'obiettivo principale del corso è dotare i partecipanti di un metodo per aiutarli ad analizzare la normativa vigente. Questo include una particolare attenzione all'evoluzione della normativa e ai mutamenti dei fenomeni economici e sociali che influenzano il sistema normativo. Per raggiungere gli scopi indicati, le lezioni illustreranno l'inquadramento sistematico degli istituti di volta in volta trattati, per poi fornire allo studente gli aggiornamenti normativi necessari alla luce delle interpretazioni della dottrina e della

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito conoscenze e sarà capace di comprendere i seguenti argomenti: a) definire l'imprenditore; b) stabilire quali siano i caratteri dell'imprenditore; c) fornire una definizione di azienda; d) indicare gli effetti legali derivanti dal trasferimento dell'azienda; e) esporre i caratteri generali della società; f) conoscere il funzionamento delle differenti tipologie di società di capitali e di persone.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per: a) comparare le differenti tipologie di imprenditore; b) esporre i doveri dell'imprenditore imposti dalla legge; c) esporre e comparare le caratteristiche dei diversi tipi di contratti; d) comparare le caratteristiche dei differenti tipi di società; e) dimostrare la comprensione delle caratteristiche principali delle società di capitali e di persone.

Autonomia di giudizio.

Lo studente sarà capace di: a) stabilire gli effetti dell'acquisto della qualità di imprenditore; b) stabilire i casi di responsabilità dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo; c) stabilire i poteri e la responsabilità dei soci nelle differenti tipologie di società.

Abilità comunicative

Lo studente sarà capace di: a) esporre le tematiche affrontate nel corso utilizzando un linguaggio tecnico-giuridico.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà capace di: a) stabilire gli obblighi dell'imprenditore; c) individuare il tipo di società più adatto all'attività di impresa prescelta, in ragione anche delle modalità con cui essa sarà svolta e della tipologia di soci; d) risolvere questioni relative alla vita della società.

Primo Modulo

1. L'imprenditore. Fattispecie e statuti
2. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. Prima parte
3. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. Seconda parte
4. L'azienda
5. I segni distintivi
6. La concorrenza. La disciplina antitrust
7. La concorrenza sleale
8. I consorzi fra imprenditori
9. Le società in generale
10. Le società di persone: costituzione e struttura patrimoniale
11. Le società di persone: responsabilità patrimoniale e struttura organizzativa
12. Le società di persone: modifica del contratto e scioglimento
13. Le società di persone: la società in accomandita semplice

Secondo Modulo

14. La società per azioni. La costituzione
15. I conferimenti
16. Le azioni
17. I vincoli sulle azioni. La circolazione delle azioni
18. I patti parasociali
19. L'assemblea dei soci
20. L'invalidità delle deliberazioni assembleari
21. I sistemi di amministrazione e controllo. Il modello tradizionale: gli amministratori
22. Struttura e funzionamento dell'organo amministrativo
23. La responsabilità degli amministratori
24. Il collegio sindacale
25. I sistemi di amministrazione e controllo alternativi
26. I controlli esterni
27. Le obbligazioni e gli strumenti finanziari partecipativi
28. I patrimoni destinati
29. Il bilancio
30. Le modifiche dell'atto costitutivo. Il diritto di recesso
31. Le operazioni sul capitale sociale
32. La società a responsabilità limitata. Parte prima
33. La società a responsabilità limitata. Parte seconda
34. La società a responsabilità limitata. Parte terza
35. Lo scioglimento e la liquidazione delle società di capitali
36. La trasformazione
37. La fusione
38. La scissione
39. Le società cooperative. Parte prima
40. Le società cooperative. Parte seconda
41. Direzione e coordinamento di società

Terzo Modulo

42. La compravendita
43. Le vendite commerciali
44. Il riporto, il contratto estimatorio e la somministrazione
45. Il mandato
46. La commissione e la spedizione. Il contratto di agenzia
47. L'appalto
48. Il contratto di trasporto
49. La mediazione. Il mutuo. Il deposito. Il conto corrente
50. I contratti bancari
51. Leasing e factoring
52. L'assicurazione: impresa e contratto
53. I titoli di credito in generale
54. Cambiale e assegno

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

ABRIANI N., FERRI G. JR, GUIZZI G., NOTARI M., STELLA RICHTER M. JR, TOFFOLETTO A. (a cura di), *Diritto delle imprese. Manuale breve*, 2^a ed., Giuffrè, Milano, 2020.

BUONOCORE V. (ideato da), *Manuale di diritto commerciale*, 14^a ed., Giappichelli, Torino, 2020.

CIAN M. (a cura di), *Manuale di diritto commerciale*, 5^a ed., Giappichelli, Torino, 2023.

COTTINO G. (a cura di), *Lineamenti di diritto commerciale*, 5^a ed., Zanichelli, Bologna, 2022.

FERRI G., *Manuale di diritto commerciale*, a cura di C. Angelici, G.B. Ferri, 17^a ed., Utet, Milano, 2023.

GRAZIANI A. MINERVINI A., BELVISO U., SANTORO V., *Manuale di diritto commerciale*, 19^a ed., Cedam, Padova, 2023.

PRESTI G., RESCIGNO M., *Corso di diritto commerciale*, 10^a ed., Zanichelli, Bologna, 2021.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

pietropaolo.ferraro@unipegaso.it; vittoriosabato.ambrosio@unipegaso.it, antonio.picchione@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA

SETTORE SCIENTIFICO

IUS 14

CFU

9 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA

Offrire una visione esaustiva del diritto dell'Unione europea, inteso come fenomeno dinamico caratterizzato da radici profonde e ricchezza di contenuti. Garantire un apprendimento globale della materia, costantemente aggiornata, nella coerenza di un sistema di Life Long Learning proiettato nell'area dell'Europa, sottoposta ai continui mutamenti storici, politici, economici a cui non si sottraggono quelli giuridici, al fine dell'acquisizione di competenze, che permettano all'operatore giuridico di orientarsi nell'ambito di un movimento universale tendente alla cooperazione organizzata.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Competenze:

Al termine del corso lo studente avrà acquisito responsabilità ed autonomia per:

- Usare e applicare conoscenze e la comprensione dei fatti, concetti, principi e teorie in materia del diritto dell'UE.
- Utilizzare linguaggio tecnico giuridico, la dottrina e la giurisprudenza delle Corti europee e nazionali per comprendere problematiche e risolvere i problemi di interpretazione del diritto.
- Lavorare con la giurisprudenza al fine di comprendere le linee guida degli Organi ed Istituzioni dell'Unione europea.

Conoscenze-Al termine del corso: lo studente avrà acquisito conoscenze relative ai seguenti argomenti:

- Materie di Diritto europeo.
- Condizioni e termini per i ricorsi alla Corte di giustizia dell'Unione europea.
- il linguaggio giuridico e tecniche giuridiche adottate nel campo del diritto europeo. Abilità-Al termine del corso lo studente avrà acquisito le seguenti abilità:

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà capace di:

- Valutare chiaramente il meccanismo giuridico alla base del sistema UE, diverso ma coordinato con quello nazionale, al fine della risoluzione delle eventuali problematiche.
- Acquisire una buona conoscenza e comprensione del meccanismo più importante per la cooperazione tra giudice nazionale e dell'Unione.
- Venire a conoscenza delle principali politiche UE, in particolare antitrust, comprendendo gli strumenti idonei per contrastare la concorrenza sleale.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà capace di:

- a) analizzare un sistema multilivello.
- b) valutare i parametri relativi ai valori di partenza dopo l'analisi completa di un sistema giuridico: dalla Comunità europea all'Unione europea;
- c) Usare tecniche appropriate per acquisire, registrare e analizzare i dati provenienti da osservazioni e applicazioni di legge, e di interpretare e riportare i risultati in termini di questioni pratiche.

Capacità comunicative

Lo studente sarà capace di:

- a) rapportarsi alle principali istituzioni europee.
- b) confrontare i sistemi cooperativi operanti tra Stati membri.
- c) interagire a livello europeo.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Parte generale

1. Il processo d'integrazione dalla CECA al Trattato di Lisbona;
2. Le modifiche del Trattato di Lisbona al sistema UE;
3. Le innovazioni introdotte dalla riforma di Lisbona;
4. I principi generali dell'Unione europea;
5. Il principio di attribuzione e di sussidiarietà;
6. Il Parlamento europeo;
7. Il Consiglio europeo;
8. Il Consiglio;
9. La Commissione;
10. La Corte di Giustizia dell'Unione europea;
11. Le norme primarie del diritto dell'Unione europea;
12. Il diritto derivato dell'Unione europea;
13. I procedimenti previsti dai trattati per l'adozione degli atti normativi;
14. Rapporto tra diritto comunitario e diritto degli Stati Membri;
15. La natura del rapporto tra UE e ordinamenti nazionali;
16. L'effetto diretto delle norme dell'Unione;
17. Il primato del diritto dell'Unione europea;
18. La libera circolazione delle persone;
19. La circolazione dei lavoratori;
20. La libertà di stabilimento;
21. Il riconoscimento delle qualifiche professionali;
22. La libera prestazione dei servizi;
23. L'evoluzione dei diritti fondamentali nel sistema dell'Unione europea;
24. Tutela dei diritti, interpretazione ed applicazione della Carta dei diritti fondamentali;
25. La tutela giurisdizionale;
26. L'infrazione degli Stati membri agli obblighi UE: il ricorso per inadempimento;
27. La legittimità degli atti dell'Unione e l'omessa adozione di atti dovuti: i ricorsi di annullamento e in carenza;
28. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione e gli altri ricorsi diretti;
29. Il meccanismo di cooperazione tra giudice nazionale e giudice UE: il rinvio pregiudiziale;
30. Poteri e funzioni del GN nelle procedure pregiudiziali ed ammissibilità di altre procedure semplificate;
31. La responsabilità degli Stati membri per violazione del diritto UE;
32. Il diritto e le politiche del mercato unico europeo;

33. Le politiche dell'Unione Europea;
34. Politiche interne dell'UE: pesca, trasporti e reti transeuropee;

Parte speciale

35. Nozione di merce.
36. Sfera territoriale
37. Il divieto di imposizioni fiscali discriminatorie;
38. Le deroghe al divieto di misure aventi effetto equivalente;
39. I monopoli commerciali
40. La nozione di impresa per il diritto europeo della concorrenza ;
41. Il divieto di intesa ai sensi dell'art. 101 TFUE
42. Il divieto di intesa ai sensi dell'art. 101 TFUE: Ipotesi. Nullità. Esenzioni ;
43. L'abuso di posizione dominante ex art. 102 TFUE ;
44. L'abuso di posizione dominante ex art. 102 TFUE: Tipologie;
45. Regole di concorrenza e servizi radiotelevisivi Sport e diritti radiotelevisivi;
46. La cittadinanza europea: diritti e libera circolazione nel territorio dell'Unione;
47. La cittadinanza europea: diritto di uscita, di soggiorno e limiti;
48. Il diritto al ricongiungimento familiare;
49. La partecipazione dei cittadini europei al funzionamento dell'Unione;
50. Le novità della giurisprudenza dell'Unione Europea in materia di cittadinanza UE;
51. Gli aiuti concessi dagli Stati: nozione di aiuto pubblico e deroghe al divieto di incompatibilità;
52. Cronache della giurisprudenza italiana relativa all'Unione europea;
53. La procedura di controllo di compatibilità degli aiuti di Stato.
54. Le novità della Giurisprudenza dell'Unione europea;
55. Le novità della Giurisprudenza in materia di cittadinanza UE.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

- 1) Giuseppe Tesauro, Diritto dell'Unione Europea, CEDAM, ult. ed., ISBN: 8813315341;
- 2) Diritto dell'Unione europea A. M. Calamia, M. Di Filippo, S. Marinai; GIUFFRÈ, ed. 2023
- 3) Damian Chalmers, Gareth Davies, Giorgio Monti, European Union Law - Text and Materials, ult. ed.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all'indirizzo email: michele.corleto@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO PENALE 0802315IUS17I

SETTORE SCIENTIFICO

12/G1

CFU

15

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso di Diritto penale si propone di offrire allo studente gli strumenti fondamentali per orientarsi, comprendere e decodificare un sistema nel quale gli istituti della parte generale del Codice penale, i principi dettati dalla Costituzione e dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo sono chiamati a operare con riferimento a un numero ormai incalcolabile di fattispecie incriminatrici, solo in minima parte contenute nella parte speciale del Codice.

Alla difficoltà di conciliare fonti normative frutto del pensiero di generazioni ed epoche tra loro profondamente diverse, si aggiunge la dimensione intimamente 'politica' di una materia da oltre trent'anni al centro del dibattito pubblico italiano, la cui trasformazione è costante e che non sempre evolve secondo canoni di ragionevolezza e prevedibilità e riguardo alla quale la Corte costituzionale è chiamata a intervenire con preoccupante frequenza.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine dell'insegnamento, lo studente:

- È in grado di interpretare la legge penale sia con riferimento alle regole di parte generale, sia con riferimento alle singole fattispecie incriminatrici;
 - Sviluppa capacità critica riguardo alla materia penale;
 - È in grado di comprendere e rielaborare articoli di dottrina e monografie specialistiche di media complessità
- Autonomia di giudizio

Al termine dell'insegnamento, lo studente:

- sa orientarsi nel sistema delle fonti che regolano la materia penale;
 - sa realizzare in autonomia ricerche di materiale e documentazione relativa principi fondamentali del diritto penale e gli istituti più rilevanti della parte generale, nonché i principali reati elencati nella parte speciale del Codice e nella legislazione penale complementare
- Abilità comunicative

Al termine dell'insegnamento, lo studente:

- conosce e sa applicare il lessico specifico che caratterizza la materia penale;
- sa esporre, oralmente e per iscritto, le proprie conoscenze relative alla materia penale.

Il corso di Diritto penale si propone di offrire allo studente gli strumenti fondamentali per orientarsi, comprendere e decodificare un sistema nel quale gli istituti della parte generale del Codice penale, i principi dettati dalla Costituzione e dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo sono chiamati a operare con riferimento a un numero ormai incalcolabile di fattispecie incriminatrici, solo in minima parte contenute nella parte speciale del Codice.

Alla difficoltà di conciliare fonti normative frutto del pensiero di generazioni ed epoche tra loro profondamente diverse, si aggiunge la dimensione intimamente 'politica' di una materia da oltre trent'anni al centro del dibattito pubblico italiano, la cui trasformazione è costante e che non sempre evolve secondo canoni di ragionevolezza e prevedibilità e riguardo alla quale la Corte costituzionale è chiamata a intervenire con preoccupante frequenza.

Per cercare di offrire allo studente una visione esauriente della materia, nella prima parte del corso, dedicata ai principi costituzionali e alla parte generale, verranno illustrati in primo luogo i caposaldi fondamentali della materia, tanto con riferimento alla Costituzione, quanto alla CEDU, per poi esaminare nel dettaglio l'intera parte generale del Codice Rocco.

In primo luogo, seguendo la cd. "teoria tripartita", verrà esaminata la struttura del reato attraverso lo studio degli elementi della tipicità, antigiuridicità e colpevolezza, per poi dedicare le successive lezioni all'esame delle cd. "forme di manifestazione del reato" (tentativo, circostanze del reato, concorso di persone nel reato).

Verranno poi illustrati il sistema sanzionatorio, con particolare attenzione al rapporto tra pene, misure di sicurezza e misure di prevenzione e la disciplina della responsabilità amministrativa da reato degli enti, disciplinata dal d.lgs. 231/01.

Per lo studio della parte speciale, si è deciso di seguire l'ordine del Codice, individuando sei moduli (i delitti contro la personalità dello Stato; i delitti contro la PA; i delitti contro l'Amministrazione della Giustizia; i delitti contro l'Ordine Pubblico e la disciplina antimafia; i delitti contro la persona; i delitti contro il patrimonio) nell'ambito dei quali, dopo una lezione introduttiva volta a illustrare le peculiarità e le caratteristiche della categoria, sono state selezionate le principali fattispecie incriminatrici.

PARTE GENERALE (45 videolezioni)

1. Il volto attuale del diritto penale
2. Fondamenti illuministici del diritto penale
3. La codificazione in Italia tra il Codice Zanardelli e il Codice Rocco
4. Il Codice Rocco
5. I fondamenti costituzionali del reato: i principi di legalità, materialità e offensività
6. Il principio di riserva di legge
7. La legalità penale nella prospettiva europea
8. Il principio di irretroattività
9. Il finalismo rieducativo e il principio di *extrema ratio*
10. Il principio di colpevolezza
11. Analisi e sistematica del reato
12. Classificazione dei tipi di reato
13. Soggetto attivo e soggetto passivo del reato. Il fatto tipico e la condotta

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Per approfondire la parte generale (e per la stesura della tesi di laurea) si consigliano i seguenti manuali:

1. BARTOLI, *Diritto penale. Elementi di parte generale*, Torino, 2023, I.
2. FIANDACA-MUSCO, *Diritto penale*, Pt. G., Bologna, 2024, IX.
3. GROSSO-PELISSERO-PETRINI-PISA, *Manuale di diritto penale*, Pt. G., Milano, 2023, IV.
4. MARINUCCI-DOLCINI-GATTA, *Manuale di diritto penale*, Pt. G., Milano, 2023, XII.
5. PADOVANI, *Diritto penale*, Milano, 2019, XII.
6. PALAZZO-BARTOLI, *Corso di diritto penale*, Pt. G., Torino, 2023, IX.
7. PULITANÒ, *Diritto penale*, Torino, 2023, X.

Per approfondire la parte speciale (e per la stesura della tesi di laurea) si consigliano i seguenti manuali:

1. BARTOLI - PELISSERO - SEMINARA, *Diritto penale. Lineamenti di Parte speciale*, Torino, 2022, II.
2. CANESTRARI-CAGLI-CURI-FONDAROLI-MANES-MANTOVANI-NISCO-TORDINI-CAGLI, *Diritto penale. Percorsi di parte speciale*, Torino, 2023.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

tommaso.guerini@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI PROCEDURA PENALE -

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/16

CFU

15

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDE SUA

Il corso di Procedura penale ha come principale obiettivo quello di consentire uno studio approfondito e ragionato della disciplina processual-penalistica, partendo dai principi generali del codice del 1989 nonché di affrontare lo sviluppo del procedimento penale, delle sue forme e delle sue diversificazioni, con riferimento all'iscrizione della notizia di reato per giungere alla fase dell'esecuzione, alla luce delle modifiche normative apportate dalla recente legislazione.

Gli studenti, in questo modo, potranno avere piena consapevolezza della tensione dinamica che caratterizza le norme processuali, nel permanente contrasto fra diritti individuali ed esigenze di accertamento dei reati. Verranno, poi, necessariamente studiate le tematiche afferenti alla tutela dei diritti fondamentali della persona descritti e sanciti nella Costituzione italiana, nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo, nella Carta dei diritti fondamentali UE e nel Patto internazionale per i diritti civili e politici.

Si potrà, così, comprendere la concreta finalità del processo penale: ovvero quella di accertare, con precise regole dettate per la tutela del singolo dalla pretesa punitiva dello stato, l'eventuale accadimento di un fatto penalmente rilevante ed individuare il soggetto a cui questo fatto deve essere attribuito.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso ha lo scopo di offrire allo studente le solide basi delle conoscenze fondamentali affinché gli stessi siano in grado di svolgere tutte le attività lavorative collegate, per tradizione, al diritto processuale penale.

In particolare, di poter sviluppare:

- **Conoscenza e capacità di comprensione**, potendo essere in grado di spiegare ciò che è stato comunicato e di riassumere quanto oggetto di comunicazione.
- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**, stimolando la capacità di memorizzare, di definire e riconoscere in rapporto ad un quadro organico e definito di conoscenza, che si estende dai semplici contenuti specifici alle più articolate teorizzazioni, metodologie e classificazioni, con riguardo alle fonti normative contenute nella Costituzione, nei trattati internazionali nonché nel codice di procedura penale e nelle leggi speciali che lo integrano.
- **Autonomia di giudizio**, ovvero interpretare le fonti normative, giudicare orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi e comparare le diverse soluzioni prospettate dalla dottrina e dalla giurisprudenza.
- **Abilità comunicative**, applicando i principi fondanti del processo penale in sede di interpretazione delle norme processuali, utilizzando la giurisprudenza di merito e di legittimità per la risoluzione di problemi giuridici in modo da dimostrare la correttezza giuridica della soluzione tecnica di un problema relativo all'applicazione delle norme che disciplinano il processo penale. Nonché risolvere all'interno di precisi contesti operativi, problemi concreti sulla scorta delle norme, dei principi e dei metodi già acquisiti ai precedenti livelli e in situazioni diverse.
- **Capacità di apprendimento**, in quanto capace di esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro attraverso l'uso di un adeguato linguaggio tecnico; nonché di farlo correttamente per iscritto, ove lo studente abbia frequentato seminari *online* o in presenza e ha prodotto documenti scritti.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

1. Introduzione allo studio della Procedura penale
2. I modelli processuali: accusatorio vs inquisitorio
3. Il processo penale e i principi costituzionali. Il diritto di difesa, il giudice naturale e precostituito per legge e il principio di non colpevolezza
4. Il processo penale e i principi costituzionali: il giusto processo e il principio di obbligatorietà dell'azione penale
5. Processo penale e fonti sovranazionali. L'incidenza della giurisprudenza sovranazionale sull'ordinamento interno
6. La struttura del processo accusatorio: procedimento e processo
7. I soggetti e le parti processuali. La giurisdizione penale
8. Gli istituti a salvaguardia dell'imparzialità della persona del giudice: incompatibilità, astensione e ricusazione
9. La competenza e attribuzione: profili generali
10. Conflitti di giurisdizione e competenza
11. I rapporti tra processi diversi. Collegamenti, riunione, separazione e rimessione del processo
12. L'imputato e la persona sottoposta alle indagini
13. Il difensore
14. Le parti eventuali
15. L'atto processuale penale
16. Atti e processo telematico
17. La conoscenza degli atti per i soggetti del rito: le notificazioni
18. Le patologie degli atti processuali: il sistema delle nullità
19. L'inutilizzabilità, l'inaffidabilità e le altre ipotesi sanzionatorie
20. La funzione cautelare: il rispetto dei valori di libertà personale e patrimoniale
21. Le misure cautelari personali: i presupposti
22. Le misure cautelari personali: classificazione e tipologie
23. Il procedimento di applicazione delle misure cautelari personali
24. Le misure cautelari reali e il procedimento applicativo
25. Il riesame personale e reale
26. Gli altri mezzi di impugnazione delle misure cautelari e le forme di estinzione
27. Il titolare delle indagini. I rapporti tra il pubblico ministero e la polizia giudiziaria
28. La notizia di reato: definizione e meccanismi di controllo dell'iscrizione
29. Le condizioni di procedibilità
30. Gli atti d'indagine della polizia giudiziaria
31. Le misure precautelari. Arresto, fermo e allontanamento d'urgenza dalla casa familiare
32. Le attività del pubblico ministero nel procedimento per le indagini preliminari
33. L'attività tecnica del pubblico ministero e gli accertamenti non ripetibili
34. Le investigazioni difensive
35. Le ipotesi di formazione anticipata della prova: l'incidente probatorio
36. I mezzi di ricerca della prova: perquisizioni e sequestri
37. Le intercettazioni di conversazioni e comunicazioni: i principi generali
38. La disciplina codicistica delle intercettazioni
39. L'acquisizione dei dati sul traffico telefonico o telematico
40. La conclusione delle indagini preliminari: i termini di durata e il procedimento di proroga
41. Lo sdoppiamento dei tempi: tempi per le indagini e tempi per l'azione
42. L'avviso di conclusione delle indagini preliminari
43. L'archiviazione: presupposti, richiesta e procedimento.
44. Il proscioglimento anticipato. L'art. 129 c.p.p.
45. La ratio dell'udienza preliminare: la disciplina originaria nel codice del 1988
46. Le modifiche all'udienza preliminare introdotte dalla cd. legge Carotti del 1999 e l'attuale fisionomia dell'udienza
47. La disciplina dell'assenza
48. La sentenza di non luogo a procedere: struttura, impugnazione e revoca
49. Il sistema del doppio fascicolo e la separazione delle fasi
50. La *ratio* del libro VI del codice di procedura penale: la novità dei procedimenti speciali e la loro classificazione. I procedimenti consensuali e quelli fondati sull'evidenza della prova.
51. Il giudizio abbreviato: l'evoluzione storico-normativa
52. Il giudizio abbreviato: la disciplina
53. L'applicazione di pena su richiesta delle parti
54. La sospensione del procedimento con messa alla prova
55. Il giudizio immediato
56. Il giudizio direttissimo
57. Il decreto penale di condanna. L'oblazione
58. La disciplina delle prove all'interno della parte statica
59. Le fasi del procedimento probatorio. I limiti del diritto alla prova
60. I principi naturali del giudizio
61. Gli atti preliminari e atti introduttivi al dibattimento. La *ratio* dell'art. 468 c.p.p.
62. La testimonianza
63. L'esame delle parti. L'esame del coimputato e dell'imputato in procedimento connesso o collegato
64. L'esame incrociato
65. Le contestazioni dibattimentali e l'evoluzione normativo-giurisprudenziale. Le note sentenze del 1992 e 1998 e l'intervento del Legislatore (1999-2001).
66. La prova documentale
67. Altri mezzi di prova. Il confronto, la ricognizione, l'esperimento e la perizia.
68. Le modifiche dell'imputazione
69. La deliberazione della sentenza, la struttura e il contenuto
70. Il procedimento dinanzi al giudice monocratico
71. La sentenza predibattimentale
72. I mezzi di impugnazione ordinari e straordinari: i principi
73. L'appello
74. La rinnovazione dell'istruttoria dibattimentale in appello
75. Il ricorso per cassazione
76. L'improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione (art. 344-bis c.p.p.)
77. Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto
78. La rescissione del giudicato
79. La riparazione dell'errore giudiziario e ingiusta detenzione
80. L'eliminazione degli effetti pregiudizievoli delle decisioni adottate in violazione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali o dei Protocolli addizionali.
81. Il procedimento nei confronti degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato
82. Il procedimento davanti al giudice di pace
83. Il giudicato
84. L'oggetto e i soggetti dell'esecuzione
85. La giurisdizione esecutiva e la magistratura di sorveglianza
86. Rapporti tra stati per l'esecuzione delle pene
87. L'ordine europeo di indagine
88. Il mandato d'arresto europeo
89. La procura europea
90. Il modello di giustizia riparativa

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

È consigliato l'approfondimento volontario, a scelta, di uno dei seguenti manuali di Procedura penale, che non saranno oggetto specifico di esame:

Conso, Grevi, Bargis, Compendio di procedura penale, Cedam, 2023;

Di Chiara, Galati, Patanè, Siracusano, Tranchina, Zappalà, Diritto processuale penale, Giuffrè, 2023.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

RECAPITI

gaia.tessitore@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS 10

CFU

18

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEMA SUA

Il corso di diritto amministrativo intende perseguire una serie di obiettivi eterogenei, tutti di eguale importanza e intrinsecamente interrelati gli uni agli altri. Anzitutto, il corso è concepito quale strumento di formazione culturale, nella misura in cui mira a fornire allo studente una conoscenza approfondita delle evoluzioni teoriche e storiche del diritto amministrativo. Ciò nella convinzione che solo alla luce della conoscenza dei differenti presupposti culturali e storici è possibile cogliere il vero significato, la ricchezza e i perduranti limiti dei singoli istituti che compongono questo settore giuridico. Il diritto amministrativo, infatti, più di altre branche del diritto, è stato (e continua ad essere) esposto a ripensamenti e innovazioni del legislatore, tali da determinare un continuo mutamento (e aggiornamento) dei suoi istituti e, con essi, delle sue sembianze complessive. In sintesi, può dirsi che - almeno dall'avvento della Costituzione e ancora di più a seguito dell'adesione dell'Italia all'Unione Europea e della stipula della Convenzione Europea dei Diritti Umani - il diritto amministrativo sia stato attraversato da un lungo (e non ancora terminato) processo di riforma, essenzialmente volto a fare di questa branca del diritto non più lo strumento di governo (e dominio) dell'autorità pubblica sul cittadino ma, all'opposto, il mezzo attraverso il quale strutturare efficientemente l'organizzazione amministrativa, onde rendere al cittadino utilità funzionali al pieno sviluppo e al godimento dei suoi diritti. Questo fenomeno ha riguardato di fatto tutti gli istituti cardine del settore scientifico considerato. Ne sono stati interessati, infatti, l'interesse legittimo, la discrezionalità ed il merito amministrativo, il provvedimento amministrativo, il procedimento amministrativo. Questa rinnovata visione teorica, peraltro, non si è concentrata solo sul diritto amministrativo sostanziale ma ha inciso notevolmente anche sul diritto amministrativo processuale, determinando il superamento di molte limitazioni al diritto di difesa dei cittadini, che avevano caratterizzato la disciplina precedente. Per questa ragione, il processo amministrativo è stato avvicinato (sia pure solo in parte) al sistema di garanzie e regole del processo civile. Di queste evoluzioni, il corso intende dare partitamente conto nell'ambito di una ricostruzione complessiva della teoria e della legislazione di diritto amministrativo che illustri anche in che modo la pubblica amministrazione è organizzata, di quali contributi dei privati si avvale, del modo in cui opera e di quali sono gli strumenti di tutela offerti al cittadino nei confronti dei pubblici poteri. Il corso intende anche dare conto delle innovazioni che il diritto amministrativo ha conosciuto e sta continuando a conoscere per effetto della digitalizzazione e della diffusione dell'intelligenza artificiale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito una adeguata - quanto più possibile solida - conoscenza del diritto amministrativo, in relazione a tutti i profili trattati nel corso e di aver compreso i principi costituzionali della materia, nonché gli istituti giuridici concernenti l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, l'attività amministrativa e il processo amministrativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di saper applicare le loro conoscenze, acquisite tramite una adeguata comprensione degli istituti trattati, sia alle più importanti questioni teoriche, sia alle fattispecie concrete maggiormente rilevanti.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito autonomia di giudizio: l'approccio deve essere sempre critico-ricostruttivo, sulla base delle conoscenze che gli studenti stessi dovranno dimostrare di aver acquisito attraverso una adeguata comprensione degli istituti trattati.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno dimostrare di aver adeguatamente acquisito il così detto "linguaggio tecnico-giuridico", con particolare riferimento alle terminologie specificamente in uso nell'ambito del diritto amministrativo, e di saper comunicare i concetti sia agli esperti della materia, sia - attraverso un'apposita "rimodulazione lessicale" - ai non esperti della materia.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito un adeguato apprendimento dei principi costituzionali del diritto amministrativo,

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Parte generale

1. Profili generali del diritto amministrativo: una introduzione
2. L'organizzazione amministrativa: profili generali
3. Fini e interessi
4. Funzioni e fonti
5. Le fonti terziarie, sovranazionali e il ruolo della giurisprudenza
6. L'assetto positivo: l'amministrazione statale
7. L'assetto positivo: l'amministrazione locale e regionale
8. Gli enti pubblici
9. La crisi del sistema degli enti pubblici e le società in mano pubblica
10. Le autorità amministrative indipendenti
11. Il coordinamento tra le amministrazioni e il sistema dei controlli
12. Il personale delle pubbliche amministrazioni
13. Il pubblico impiego. Introduzione al d.lgs. n. 165 del 2001
14. Il pubblico impiego. L'accesso ai pubblici impieghi
15. Beni pubblici e procedure di spesa
16. Il potere amministrativo: profili generali
17. La discrezionalità
18. Discrezionalità tecnica e attività vincolata
19. Poteri amministrativi e situazioni giuridiche soggettive
20. Il procedimento amministrativo: profili generali
21. La conferenza di servizi e il silenzio-assenso tra amministrazioni
22. Partecipazione del privato e accesso ai documenti amministrativi
23. Trasparenza, diritto di accesso e tutela degli interessi supersensibili
24. Fasi del procedimento e semplificazione

25. Strumenti di semplificazione
26. La s.c.i.a. fra liberalizzazione e tutela del terzo
27. L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo e gli accordi tra privato e amministrazione
28. Il provvedimento amministrativo: profili generali
29. Gli elementi del provvedimento amministrativo
30. Il silenzio e le decisioni automatizzate
31. L'efficacia del provvedimento
32. Forza tipica e altre vicende dell'efficacia
33. Annullamento d'ufficio e revoca
34. L'invalidità: profili generali
35. I vizi di annullabilità
36. La nullità del provvedimento
37. Vizi di merito, vizi formali e sostanziali e misure a carico degli atti invalidi
38. I principi costituzionali e del diritto europeo in materia di organizzazione e attività della pubblica amministrazione
39. Interessi a protezione necessaria tra Stato e mercato
40. I servizi pubblici: profili generali
41. I principi del diritto europeo in materia di servizi pubblici
42. Servizi pubblici locali e servizi sociali
43. La responsabilità della pubblica amministrazione: profili generali
44. Criteri di imputazione della responsabilità
45. La risarcibilità dell'interesse legittimo
46. Danno da ritardo e responsabilità da atto lecito
47. La tutela giurisdizionale contro la pubblica amministrazione nella Costituzione
48. Problematiche del riparto di giurisdizione
49. Le forme della giurisdizione amministrativa
50. I principi del processo amministrativo
51. Le azioni di annullamento e di condanna
52. Le azioni contro il silenzio, di adempimento e di nullità
53. Il giudicato e il giudizio d'ottemperanza
54. Le impugnazioni

Parte speciale

Contratti pubblici e prevenzione della corruzione

55. La disciplina dei contratti pubblici fra diritto interno e normativa europea
56. La governance del settore dei contratti pubblici
57. Anac, banca dati nazionale e digitalizzazione dei contratti pubblici
58. Organi e uffici delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti: i principi organizzativi
59. I principi generali del codice dei contratti pubblici

60. Ambito di applicazione soggettivo e altri soggetti
61. Le funzioni di stazione appaltante, il ruolo del responsabile del progetto e la centralizzazione delle committenze
62. Contratti pubblici: tipologie contrattuali e soglie
63. La disciplina dei contratti sottosoglia e dei contratti esclusi
64. Contratti pubblici: la nozione di operatore economico e le forme associative di partecipazione alla gara. Avvalimento e subappalto
65. La programmazione e la progettazione: profili generali
66. Livelli di progettazione, incarichi e concorsi di progettazione e concorsi di idee
67. Procedure di selezione del contraente e fasi della procedura di gara
68. Contratti pubblici: motivi di esclusione e requisiti di partecipazione alle procedure di gara. Il soccorso istruttorio)
69. Il procedimento di esclusione e le misure di self cleaning
70. Criteri di aggiudicazione e verifica dell'offerta anomala
71. La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti
72. Il fascicolo virtuale dell'operatore economico e le altre semplificazioni derivanti dalla digitalizzazione
73. La fase dell'esecuzione. Stipula del contratto, garanzie e soggetti dell'esecuzione
74. La fase dell'esecuzione. Modifiche del contratto in corso di esecuzione e altre vicende del contratto pubblico (sospensione, risoluzione e recesso)
75. Le alternative all'evidenza pubblica. L'in house providing
76. Il regime speciale degli affidamenti in house e la cooperazione tra stazioni appaltanti
77. Il partenariato pubblico-privato nella normativa nazionale

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

78. Il contratto di concessione
79. I contratti derivati dalla concessione
80. La disciplina della risoluzione e del recesso dal contratto di concessione
81. Finanza di progetto e figure affini
82. La tutela in materia di contratti pubblici
83. L'anticorruzione: profili generali
84. La governance dell'anticorruzione
85. Strategie e piani per la prevenzione della corruzione
86. I conflitti di interesse
87. La trasparenza come strumento di contrasto della corruzione
88. I codici di comportamento
89. Il regime delle incompatibilità e delle inconfiribilità
90. Il procurement pubblico come parte di una strategia anticorruzione
91. Stato digitale e diritto amministrativo: profili introduttivi
92. Il contesto per l'affermazione dello Stato digitale
93. Stati digitali e big data
94. Dalla stampa ai social media
95. I possibili modelli di responsabilità
96. Protezione dei dati e sovranità digitale
97. Il RGPD
98. I limiti della disciplina di protezione dei dati
99. La regolazione europea dei mercati e dei servizi
100. Il Digital Services Act
101. Il regolamento europeo sull'intelligenza artificiale
102. Regole e obblighi per i sistemi ad alto rischio
103. L'amministrazione digitale in Italia
104. Il codice dell'amministrazione digitale
105. La legalità algoritmica: i principi
106. Il procedimento amministrativo algoritmico
107. Le decisioni amministrative automatizzate
108. Il controllo giurisdizionale sulle decisioni automatizzate

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

TESTO CONSIGLIATO

1. G. Corso, Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, 2023
2. F. Mastragostino e G. Piperata, Diritto dei contratti pubblici, Giappichelli, Torino, 2024
3. E. Carloni, L'anticorruzione, Il Mulino, Bologna, 2023
4. L. Torchia, Lo Stato digitale, Il Mulino, Bologna, 2023

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

lucaraffaello.perfetti@unipegaso.it
saverio.sticchidamiani@unipegaso.it
federico.dinelli@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DEL LAVORO

SETTORESCIENTIFICO

IUS 07

CFU

12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA

SCHEDA SUA

Il corso si propone di approfondire le materie del Diritto del lavoro e del diritto sindacale, analizzando per ciascun istituto le connessioni tra legge, contratto collettivo e contratto individuale. L'obiettivo del corso è quello di coordinare le particolari caratteristiche del Diritto del lavoro e le sue norme sociali con la disciplina generale dei contratti nei sistemi europei e nazionali, fornendo allo studente una conoscenza specialistica del diritto del lavoro, che gli consenta di interpretare la complessa disciplina vigente alla luce di un mercato del lavoro moderno e in continua evoluzione.

Il corso mira a consentire allo studente di perseguire i seguenti obiettivi formativi:

1. sviluppare un'autonomia di giudizio, rendendolo capace di valutare le situazioni specifiche, di selezionare i principali aspetti di diritto del lavoro, di confrontare le possibili soluzioni per fornire suggerimenti ed elaborare una difesa o un parere giuridico sulla base di criteri scientifici;
2. sviluppare capacità comunicative dello studente, mirando a renderlo abile nell'esposizione delle sue teorie e soluzioni, e capace di discutere e relazionarsi con le parti sociali interessate in modo sintetico, con un linguaggio razionale, chiaro e comprensibile, ma non elementare;
3. sviluppare capacità interpretative delle regole applicabili al contratto di lavoro (legislative, regolamentari e giudiziarie), ma anche di interpretare le regole della contrattazione collettiva;
4. svolgere attività di comparazione delle politiche nazionali e europee sul diritto del lavoro e della previdenza sociale, valutare le connessioni interdisciplinari dei problemi di lavoro, risolvere casi pratici, compiere attività di ricerca scientifica su argomenti specialistici del diritto del lavoro, interpretare le relazioni tra le norme e la giurisprudenza.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Abilità comunicative

- a) illustrare la sua teoria e la sua soluzione con un linguaggio razionale, chiaro e comprensibile (Ob. 2);
- b) discutere in modo sintetico, ma non elementare (Ob. 2);
- c) relazionarsi con le parti sociali interessate (Ob. 2).

- Capacità di apprendimento

- a) sarà in grado di riconoscere le vie di evoluzione del diritto del lavoro (Ob. 1);
- b) sarà in grado di riconoscere le questioni giuridiche in questione (Ob. 4);
- c) sarà in grado di discutere con esperti e non esperti sui casi e problemi del diritto del lavoro (Ob. 2).

- c) interpretare le relazioni tra le norme e la giurisprudenza (Ob. 4).

- Autonomia di giudizio

- a) valutare una situazione specifica selezionando i principali aspetti di diritto del lavoro (Ob. 1);
- b) elaborare una difesa o un parere giuridico sulla base di criteri scientifici (Ob. 1);
- c) confrontare le possibili soluzioni per fornire suggerimenti (Ob. 1);

PROGRAMMA DIDATTICO - ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

10. La retribuzione ai fini previdenziali. La retribuzione imponibile ai fini contributivi e fiscali. Il trattamento di fine rapporto e l'indennità in caso di morte
11. Diritto alle ferie, maturazione e modalità di concessione
12. La prestazione di lavoro: poteri e doveri delle parti
13. La sfera giuridica del lavoratore (Prima parte)
14. La sfera giuridica del lavoratore (Seconda parte)
15. La sfera giuridica del datore di lavoro
16. Il potere di controllo del datore di lavoro
17. Le garanzie dei diritti dei lavoratori
18. Gli ammortizzatori sociali nell'Ordinamento italiano (parte prima)
19. Gli ammortizzatori sociali nell'Ordinamento italiano (parte seconda)
20. Gli ammortizzatori sociali nell'Ordinamento italiano (parte terza)
21. Gli ammortizzatori sociali nell'Ordinamento italiano (parte quarta)
22. La tutela giurisdizionale differenziata del Lavoratore
23. La tutela giurisdizionale differenziata del lavoratore: la disciplina processuale delle controversie di lavoro
24. L'accertamento ispettivo sull'effettivo orario di lavoro
25. le sanzioni amministrative in materia di orario di lavoro e periodi di riposo
26. Le sanzioni in materia di lavoro notturno e le deroghe alla disciplina sull'orario di lavoro
27. Gli accertamenti ispettivi sui rapporti di collaborazione coordinata e continuativa
28. Gli accertamenti ispettivi sui rapporti di lavoro autonomo professionale
29. libro Unico del Lavoro - LUL
30. Il diritto sindacale
31. La partecipazione dei lavoratori
32. Sindacati e sistema politico
33. Profili amministrativi e penalistici del diritto del lavoro
34. Il rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione
docente: Maria Angela Rivetti già registrata
35. L'accesso al pubblico impiego e la disciplina del rapporto
36. La dirigenza pubblica

24. Giusta causa e giustificato motivo di licenziamento
25. Il sistema delle garanzie dei diritti del lavoratore: rinunce e transazioni
26. La prescrizione obbligatoria
27. La libertà sindacale
28. Il Sindacato
29. Rappresentanza e rappresentatività sindacale
30. Rappresentanza dei lavoratori sul luogo di lavoro
31. Il contratto collettivo
32. La contrattazione collettiva
33. Livelli e tipologie della contrattazione collettiva
34. La contrattazione collettiva nel pubblico Impiego
35. L'autotutela ed il diritto di sciopero
36. La repressione della Condotta antisindacale

PARTE SPECIALE

1. Le fonti del diritto del lavoro
2. La tutela del lavoratore nel mercato del lavoro
3. Le varie tipologie di rapporto di lavoro
4. I rapporti speciali di lavoro
5. Indici di genuinità del contratto a termine (casistica e giurisprudenza)
6. Valutazione della genuinità del datore di lavoro - 'cooperativa'
7. L'appalto ed i riflessi giuslavoristici
8. Il distacco del lavoratore
9. Decentramento produttivo ed esternalizzazione

ATTIVITÀ DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti Tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

- F. Santoni, Lezioni di Diritto del Lavoro. Volume 1: Le Fonti. Il Sindacato. Lo Sciopero, ESI, Napoli, 2020
- F. Santoni, Lezioni di Diritto del Lavoro. Volume 2: Contratti di lavoro. Il Rapporto, ESI, Napoli, 2019

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

severino.nappi@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle video lezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO INTERNAZIONALE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS13

CFU

9 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Conoscenza di base dei principali istituti sostanziali dell'ordinamento giuridico internazionale, delle fonti, dell'adattamento del diritto interno al diritto internazionale, della responsabilità dello stato, della violazione delle norme internazionali e le sue conseguenze e della soluzione delle controversie.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione: Piena comprensione degli istituti e delle fattispecie proprie del diritto internazionale

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Capacità di risolvere problematiche complesse attinenti ai principali istituti del diritto internazionale.

- Autonomia di giudizio: Valutazione critica dei principali problemi globali attuali secondo un approccio sistemico.

- Abilità comunicative: Pieno utilizzo di un linguaggio tecnico giuridico appropriato al diritto internazionale pubblico. Utilizzo delle tecniche di comunicazione interpersonale con competenza ed efficacia;

- Capacità di apprendimento: Capacità di analisi e la valutazione di attività formative inerenti il percorso intrapreso;

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Modulo I: Parte Generale

Introduzione al Diritto Internazionale;
Lo Stato come soggetto di Diritto internazionale;
Altri soggetti di Diritto internazionale;
 Le organizzazioni internazionali e gli individui;
 La formazione delle norme internazionali.

La consuetudine;
Altre norme generali dell'ordinamento internazionali;
La codificazione del diritto consuetudinario;
Le fonti di secondo grado dell'ordinamento internazionale: i Trattati (I);
I Trattati (II);
La successione degli Stati nei Trattati;
La disciplina delle Riserve nei Trattati;
Le fonti previste da accordi;
Le fonti previste da accordi. Le Organizzazioni Internazionali. L'Unione Europea.
Il contenuto del diritto internazionale come insieme di limiti all'uso della forza internazionale ed interna degli Stati;
Il contenuto delle norme internazionali;
Il contenuto delle norme internazionali
I limiti relativi ai rapporti economici e sociali nel diritto internazionale
La protezione dell'ambiente nel diritto internazionale;
Il trattamento dello straniero nel diritto internazionale;
Il trattamento degli agenti diplomatici e di altri organi di Stati stranieri.
Il trattamento
Il trattamento degli Stati stranieri e delle organizzazioni internazionali;
Il diritto internazionale marittimo (I);
Il diritto internazionale marittimo (II);
Il diritto internazionale marittimo (III);
Gli spazi aerei cosmici;
L'adattamento del diritto statale al diritto internazionale;
L'adattamento al diritto internazionale consuetudinario, ai trattati e alle fonti derivanti dai trattati;
L'adattamento al diritto dell'Unione Europea - L'adattamento al diritto internazionale e le competenze delle Regioni;
La violazione delle norme internazionali e le sue conseguenze (I parte);
La violazione delle norme internazionali e le sue conseguenze (II parte);
L'autotutela individuale e collettiva;
Il sistema di sicurezza collettiva previsto da previsto dalla Carta delle Nazioni Unite;
L'arbitrato. La Corte Internazionale di Giustizia;
I Tribunali internazionali settoriali e regionali - I mezzi diplomatici di soluzione delle controversie internazionale

Modulo II: Parte Speciale I

Il diritto internazionale umanitario. Genesi e sviluppi;
Le fonti;
Le convenzioni dell'Aja e di Ginevra;
I due Protocolli Aggiuntivi;
I conflitti armati. Definizioni ed applicazione del diritto internazionale umanitario;
I conflitti armati non internazionali
I conflitti armati 'internazionalizzati'
Le operazioni delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace;
Il rispetto del diritto internazionale umanitario da parte delle forze di mantenimento della pace delle Nazioni;
La guerra al terrorismo;
Le missioni di pace dell'Unione europea e il rispetto dei diritti dell'uomo;
Il crimine di tortura nelle fonti internazionali;
Il Comitato Onu contro la tortura;

Modulo III: Parte speciale III

I principi generali dell' UE

Il principio delle competenze di attribuzione, competenze esclusive, concorrenti e complementari. Il principio di sussidiarietà. Il principio di proporzionalità

Parlamento europeo

Consiglio europeo

Consiglio dell'Unione europea

Commissione

La Corte di giustizia dell'Unione europea

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

Per gli aggiornamenti, la calendarizzazione delle attività e le modalità di partecipazione si rimanda alla piattaforma didattica dell'insegnamento.

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo e questionario finale.

- Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.
- Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) composta da almeno 10 pagine con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

Attività di autoverifica degli apprendimenti prevista al termine di ogni singola videolezione consiste in un questionario costituito da 10 domande, a risposta multipla

TESTO CONSIGLIATO

Come ulteriore testo di approfondimento volontario si consiglia:

- B. Conforti, M. Iovane, Diritto internazionale, XII edizione, Napoli, Editoriale Scientifica, 2021.

Si consiglia la consultazione di un codice di Diritto internazionale:

- Codice del Diritto e delle organizzazioni Internazionali, Simone ed., l'ultima edizione (consigliato);

Ulteriori fonti di riferimento dati, informazioni ed aggiornamenti sul diritto internazionale:

- 1) American Society of International Law ASIL www.asil.org brevi commenti ed aggiornamenti su

questioni di

attualità per il diritto internazionale;

3) Società Italiana di Diritto Internazionale SIDI www.sidi-isil.org seminari e conferenze in Italia su temi di diritto internazionale;

4) International Law Observer www.internationallawobserver.eu sintetici aggiornamenti su fatti di rilievo per il diritto internazionale;

5) www.echrblog.blogspot.it : Blog sulla giurisprudenza della Corte europea sui diritti umani;

6) DuIt www.duit.it : Blog sulla giurisprudenza della Corte europea sui diritti umani, in lingua italiana;

7) www.ejiltalk.org : Blog di discussione ‘a caldo’ di eventi di rilievo per il diritto internazionale, in lingua inglese;

8) La principale rivista italiana di diritto internazionale è la “Rivista di diritto internazionale”, consultabile in versione cartacea in biblioteca;

9) Le principali riviste internazionali 1’ “American Journal of International Law” (AJIL) e “European Journal of International Law” (EJIL).

I testi consigliati non saranno oggetto specifico di esame, essendo il modello didattico basato sull’utilizzo delle dispense del docente, soprattutto per la verifica in sede di esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL’APPRENDIMENTO

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L’esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Il docente risponde all’indirizzo email: michele.corleto@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l’80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO FALLIMENTARE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS 04

CFU

6;

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA

SCHEDA SUA

Obiettivo del Corso è quello di consentire allo Studente l'apprendimento delle Istituzioni del Diritto della Crisi d'Impresa, e le modalità di funzionamento delle principali procedure concorsuali, consistano esse in strumenti di regolazione della crisi o in procedure liquidative di qualsivoglia modello (liquidazione giudiziale, controllata o coatta amministrativa) .

Tali procedure vanno analizzate - secondo l'impostazione didattica assegnata al Corso- sia alla luce delle prospettive sistematiche di diritto sostanziale e quindi sul presupposto di una conoscenza di base delle Istituzioni di Diritto Commerciale, sia dal punto di vista processuale e quindi esaminando gli elementi di base delle relative procedure e giudizi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

- Conoscenza e capacità di comprensione

Si attende la comprensione delle definizioni Istituzionali della Crisi d'impresa e dei principali suoi meccanismi sia preventivo che di regolazione ;

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si attende che lo Studente elabori una prospettiva applicativa e quindi una capacità di diagnosi di fattispecie problematiche cui applicare una soluzione ancorché semplice ed istituzionale

- Autonomia di giudizio : Si attende l'approfondimento dei concetti trasmessi con elaborazione critica e quindi la capacità di coordinare le diverse sezioni della disciplina e le problematiche proposte anche fuori da schemi convenzionali purché si dimostri la sussistenza di spirito critico anche nella valutazione delle soluzioni prospettate nel Corso.

- Abilità comunicative: Ci si attende una capacità d'esposizione delle problematiche adeguata alla complessità dei temi trattati nella quale la chiarezza emerga e prevalga su ogni formalità pur nel quadro del rispetto del rigore linguistico

- Capacità di apprendimento: Si vuole agevolare la capacità d'apprendimento attraverso il ricorso a schematizzazioni mai ingessate ed a mezzo dello stimolo delle esemplificazioni

Il Corso è appreso in 37 lezioni divise in Moduli per macro-aree di disciplina . Si muove da una introduzione riguardante le modalità di lettura del Codice della crisi d'impresa , ed alla sua influenza sul diritto sostanziale in uno ai rudimenti di disciplina processuale ; si passa poi all'area dedicata alla cd. "composizione negoziata della crisi", per transitare :

- alla disciplina degli strumenti di regolazione della crisi (segnatamente accordi di ristrutturazione dei debiti, ristrutturazione soggetta ad omologazione e disciplina del concordato preventivo);
- Alla disciplina delle liquidazioni dei patrimoni dei "nuovi debitori" (consumatori e professionisti");
- alla disciplina della liquidazione giudiziale nella sua multiforme manifestazione delle fasi (dalla formazione del passivo alla liquidazione dell'attivo ed al piano di riparto) ;
- alla disciplina della liquidazione coatta amministrativa ;
- alla disciplina dei gruppi di imprese ;
- alla disciplina speciale della liquidazione giudiziale delle società;
- alla disciplina del diritto penale-concorsuale.

Elenco lezioni e titoli :

1 Dal diritto fallimentare al nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza 2 L'entrata in vigore del Codice della Crisi e modifiche immediate e non al Codice Civile 3 Questioni di giurisdizione e competenza all'accesso per la regolazione della crisi e dell'insolvenza 4 I procedimenti in caso di morte o cessione dell'attività d'impresa 5 I nuovi assetti organizzativi della società 6 Accesso e procedimento unitario all'accesso delle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza 7 Misure cautelari e protettive 8 La composizione negoziata della crisi 9 La composizione negoziata della crisi: dalle trattative all'archiviazione 10 Procedimento e conclusione della composizione negoziata della crisi 11 Il concordato semplificato 12 Ipotesi speciali di composizione negoziata 13 Strumenti di regolazione della crisi: dal piano di risanamento attestato all'accordo di ristrutturazione 14 Tipologie di accordi di ristrutturazione 15 La transazione su debiti tributari e contributivi e la convenzione di moratoria 16 Il concordato preventivo, finalità e organi 17 Il piano e il trattamento dei creditori nel concordato preventivo 18 Organi, omologazione, esecuzione ed effetti del concordato preventivo 19 Piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione 20 La composizione della crisi da sovraindebitamento e procedure familiari 21 Il concordato minore 22 Apertura della liquidazione giudiziale: presupposti e organi 23 Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per i creditori 24 Gli effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per il debitore 25 li effetti della liquidazione giudiziale sugli atti pregiudizievoli ai creditori 26 Gli effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti giuridici pendenti 27 Liquidazione giudiziale e problematiche relative ai rapporti giuridici pendenti 28 Il procedimento di liquidazione giudiziale e la formazione del passivo 29 Il procedimento di liquidazione giudiziale, la liquidazione dell'attivo 30 Il procedimento di liquidazione giudiziale, il riparto 31 Il concordato nella liquidazione giudiziale 32 La liquidazione controllata 33 L'esdebitazione 34 Crisi e insolvenza di gruppo 35 La liquidazione coatta amministrativa 36 Aspetti della liquidazione coatta amministrativa 37 La liquidazione delle società

Le attività di Didattica Erogrativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

G. Trimarchi Manuale del Diritto della Crisi di Impresa Esi , Napoli 2023

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Giuseppe.trimarchi@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DELL'ECONOMIA

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/05

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso intende fornire agli studenti conoscenze sull'assetto, anche in senso diacronico, del rapporto tra fenomeno economico ed intervento regolatorio, attraverso l'evoluzione dei modelli di "costituzione economica", con l'obiettivo di porre lo studente in grado di censire i diversi possibili assetti del rapporto tra mercato e poteri pubblici, e di individuare i diversi modelli di intervento dello Stato nell'economia, con particolare riferimento al caso del mercato finanziario.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione**
 - Riconoscere ed individuare i contesti normativi di riferimento del rapporto tra mercato e poteri pubblici
 - Descrivere e confrontare i principali scenari dell'assetto dei rapporti tra regolazione giuridica e fenomeno economico
- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**
 - Comprendere e riconoscere gli scenari evolutivi della regolazione del mercato in ambito domestico ed europeo
 - Individuare i contesti rilevanti e problematici del rapporto tra mercato e regolazione
- **Autonomia di giudizio**
 - Sviluppare criticamente una autonoma riflessione sulla evoluzione dei modelli di costituzione economica
- **Abilità comunicative**
 - Dibattere criticamente sui temi regolatori e di politica legislativa in materia di rapporto tra Stato e Mercato
- **Capacità di apprendimento**
 - Sviluppare autonomia e iniziativa per l'approfondimento analitico delle tematiche affrontate nel corso

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il programma didattico è articolato in 54 lezioni:

- 1) Il diritto dell'economia e le sue fonti
- 2) Il "soft law"
- 3) Strutture amministrative ed organismi pubblici in materia economica
- 4) La costituzione economica
- 5) Le autorità amministrative indipendenti
- 6) La responsabilità delle autorità amministrative indipendenti
- 7) La Banca d'Italia
- 8) La Consob
- 9) L'Ivass
- 10) L'AGCM
- 11) L'ordine giuridico del mercato
- 12) Le agevolazioni pubbliche
- 13) I servizi di investimento
- 14) Le autorità di vigilanza europee
- 15) Il sistema bancario italiano
- 16) La raccolta del risparmio
- 17) Il concetto di finanziamento
- 18) Il finanziamento come contratto
- 19) La crisi dell'impresa bancaria
- 20) Gli intermediari finanziari ex art. 106 TUB
- 21) Istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica
- 22) La finanza comportamentale
- 23) L'impresa assicurativa
- 24) Pratiche commerciali scorrette nel rapporto banca-cliente
- 25) Sistemi alternativi di risoluzione delle controversie - il caso bancario
- 26) Il concetto di "sana e prudente gestione" nel mercato finanziario
- 27) Il principio di proporzionalità nel diritto dell'economia
- 28) Il principio di "adeguatezza" nel mercato finanziario
- 29) Il sistema dei controlli interni negli intermediari del mercato finanziario
- 30) Le finalità delle vigilanze finanziarie
- 31) L'inclusione finanziaria
- 32) Il concetto di "sostenibilità" nel diritto dell'economia
- 33) La disciplina in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo
- 34) Le "nuove tecnologie" nel diritto dell'economia
- 35) La tutela della "privacy". Aspetti generali e particolari
- 36) La "privacy" e i rapporti bancari
- 37) La disciplina della concorrenza
- 38) Disciplina antitrust e mercato bancario
- 39) La tutela del consumatore e dell'utente
- 40) Automatizzazione e algoritmi nel diritto dell'economia
- 41) Le liberalizzazioni
- 42) Le privatizzazioni
- 43) In house providing
- 44) In house providing: nodi interpretativi
- 45) La disciplina uniforme del mercato unico
- 46) Le politiche comunitarie
- 47) La disciplina degli aiuti di Stato
- 48) Le società a partecipazione pubblica
- 49) Le società miste ed il partnerariato pubblico-privato
- 50) La gestione delle partecipazioni pubbliche
- 51) Le esternalizzazioni
- 52) Il mercato dei "big data"
- 53) Il "FinTech"
- 54) Moneta legale, moneta virtuale ed euro digitale

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Pur precisando che ai fini della preparazione dei candidati e della valutazione in sede d'esame sarà sufficiente il materiale didattico fornito dal docente, per ulteriori approfondimenti di carattere volontario rispetto ai temi trattati, si consiglia di fare riferimento alla bibliografia contenuta in calce alle dispense, e, principalmente, ai seguenti testi:

- Bani, E. - Di Porto, F. - Luchena, Scotto, E., (2023) Lezioni di diritto dell'economia, Torino, Giappichelli;
- Cassese, S., (2021), La nuova costituzione economica, Bari, Laterza

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

giovanni.falcone@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI Filosofia del diritto

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/20

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDE SUA

Obiettivo del corso di Filosofia del diritto è fornire una conoscenza strutturata delle nozioni fondamentali del pensiero giuridico e l'evoluzione storica di esso. Ciò consentirà di acquisire piena padronanza delle principali correnti filosofico-giuridiche, dal manifestarsi del problema giuridico nella filosofia classica, al suo evolversi in quella medievale, moderna e contemporanea, di comprendere i principali nodi del ragionamento giuridico e i rapporti tra diritto, morale e politica.

Non sono richieste conoscenze preliminari ulteriori rispetto a quelle necessarie all'iscrizione al corso di laurea.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Al termine del corso lo studente avrà piena contezza dei principali nodi che caratterizzano i saperi gius-filosofici; in particolare:

- Conoscenza e capacità di comprensione: il discente sarà in grado di individuare le principali questioni filosofico-giuridiche e ne saprà discernere presupposti e implicazioni
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il discente, al termine del corso, sarà in grado di fare ricorso ad un ampio spettro di conoscenze filosofico-giuridiche
- Autonomia di giudizio: il discente, al termine del corso, sarà in grado di applicare, con spirito critico, al dibattito odierno sulle principali questioni di interesse filosofico-sociale e gius-politico i concetti filosofico-giuridici appresi
- Abilità comunicative: il discente, al termine del corso, sarà in grado di argomentare e proporre giudizi articolati sulla base del repertorio di conoscenze che costituiscono il campo dei saperi filosofico giuridici
- Capacità di apprendimento: il discente, al termine del corso, sarà in grado di comprendere i principali nodi del ragionamento giuridico e i rapporti tra diritto, morale e politica

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il corso si struttura in 54 video-lezioni, ciascuna fornita di materiali di approfondimento e di test di auto-valutazione, secondo una logica di sviluppo storico-concettuale della filosofia del diritto; si presenta suddiviso in tre moduli: 1. (lezioni dalla n. 1 alla n. 18) modulo finalizzato a fornire un orientamento sulle coordinate generali della materia e a presentare ed approfondire la Filosofia del diritto dal suo sorgere sino all'impostazione classica delle questioni filosofico-giuridiche; 2. (lezioni dalla n. 19 alla n. 30), modulo dedicato alla presentazione e alla problematizzazione dell'esperienza giuridica moderna sino alla "rivoluzione" kelsensinana; 3. (lezioni dalla 31 alla 54) modulo dedicato alla presentazione e discussione critica delle principali correnti della filosofia del diritto contemporanea, con particolare attenzione alla tematica degli *human rights*.

1. Primi lineamenti di una fenomenologia dell'esperienza giuridica
2. Giusnaturalismi (una mappa orientativa)
3. Positivismi giuridici: principali caratteristiche
4. Le origini della filosofia del diritto in Occidente: sul mondo greco in generale
5. Diritto ed età arcaica
6. La sofistica e la nuova virtù: *nomos* e *physis*
7. «La giustizia è l'utile del più forte». La tesi di Trasimaco
8. Sofocle ed Euripide: tragedia, natura e *nomos*
9. Socrate
10. Platone: dal concetto di giusto all'idea di giustizia
11. Le *Leggi* e la Costituzione mista
12. Aristotele
13. Stoicismo e filosofie ellenistiche
14. La giurisprudenza romana
15. Cicerone
16. L'impatto del cristianesimo sulla civiltà romana
17. Il giusnaturalismo cristiano di Agostino d'Ippona
18. Tommaso d'Aquino e il tomismo
19. Il contrattualismo di Hobbes
20. Il contrattualismo di Rousseau
21. Locke e i principi liberali
22. Vico
23. La Rivoluzione francese e la "Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino" (1789)
24. L'illuminismo giuridico napoletano
25. Diritto e libertà in Kant
26. Fichte e la difesa dell'ideale giuridico
27. Hegel: diritto, società, Stato
28. La codificazione e la crisi del giusnaturalismo
29. Il positivismo filosofico e il positivismo giuridico
30. Il formalismo giuridico
31. Hans Kelsen, vita e opere
32. La dottrina pura del diritto (caratteristiche generali)
33. La teoria della norma fondamentale
34. Giorgio Del Vecchio (1878-1970). Vita e opere
35. L'idealismo giuridico italiano
36. Croce e la riduzione del diritto all'economia
37. Gentile e i fondamenti della filosofia del diritto
38. La dottrina dell'esperienza giuridica
39. Giuristi e regime: stato di diritto e diritto dello Stato
40. Santi Romano
41. Carl Schmitt
42. Il realismo giuridico americano
43. Il realismo giuridico scandinavo
44. Hart e la norma di riconoscimento
45. Rawls e la teoria della giustizia
46. The Law of the Peoples (Il diritto dei popoli)
47. Il giusnaturalismo contemporaneo (caratteristiche principali)
48. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
49. La difficile giuridificazione dei diritti umani
50. La prospettiva marxistica sui diritti umani
51. La radice kantiana dei diritti umani: razionalismo e diritto
52. Fenomenologia e filosofia del diritto (Heidegger e il destino della tecnica)
53. Patočka e l'interpretazione fenomenologica dei diritti umani
54. Il dibattito contemporaneo

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Fermo restando che il modello didattico di Ateneo prevede lo studio sui materiali (dispense, slides e video-lezioni) di cui si compone il corso, e che l'esame sarà sostenuto esclusivamente su quelli, il discente potrà, a sua discrezione in maniera del tutto facoltativa, approfondire i principali nodi del programma sui seguenti testi:

G. FASSÒ, *Storia della filosofia del diritto*, 3 voll., Laterza, Roma-Bari 2001

C. FARALLI, *Le grandi correnti della filosofia del diritto: dai Greci alle prospettive contemporanee*, Giappichelli, Torino 2022

H. WELZEL, *Diritto naturale e giustizia materiale*, Giuffrè, Milano 1965

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

valerio.mori@unipegaso.it
giuseppe.moro@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO ECCLESIASTICO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/11

CFU

6

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso intende fornire le conoscenze necessarie alla comprensione dei rapporti fra diritto e religione e fra lo Stato italiano e le confessioni religiose, con particolare riguardo alla dimensione della multiculturalità, del pluralismo religioso e del potenziale conflitto fra appartenenze religiose, culturali e civili. Inoltre, nella parte monografica verranno analizzati i Diritti confessionali approfondendo, in particolare, le basi del Diritto islamico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione**
 - Riconoscere ed individuare i contesti normativi di riferimento per l'inquadramento dei fenomeni religiosi e civili nell'ambito dell'ordinamento.
 - Descrivere e confrontare le principali fattispecie relative alla disciplina dei culti e della libertà religiosa.
- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**
 - Comprendere e riconoscere gli scenari evolutivi dell'ordinamento in riferimento ai rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose.
 - Individuare le fattispecie caratterizzanti il principio di laicità attraverso il riconoscimento del contenuto legalmente o socialmente tipico.
- **Autonomia di giudizio**
 - Sviluppare criticamente una autonoma riflessione sulla evoluzione dei fenomeni religiosi in una prospettiva giuridica.
- **Abilità comunicative**
 - Dibattere criticamente sugli aspetti regolatori e sociali relativi alla disciplina.
- **Capacità di apprendimento**
 - Sviluppare autonomia e iniziativa per l'approfondimento analitico delle tematiche affrontate nel corso
 - Sviluppare una propria capacità di autoregolazione nell'approfondimento delle tematiche

1° Modulo - Parte generale

- 1) Lo svolgimento legislativo e dottrinario del Diritto ecclesiastico
- 2) Fonti e i principi del diritto ecclesiastico
- 3) L'ordinamento dello Stato della Città del Vaticano
- 4) L'organizzazione territoriale della Chiesa
- 5) Le persone fisiche e la loro condizione giuridica
- 6) Gli enti ecclesiastici
- 7) Il patrimonio ecclesiastico
- 8) I matrimoni religiosi ad effetti civili
- 9) La giurisdizione ecclesiastica
- 10) Lo status delle confessioni religiose diverse dalla cattolica

2° Modulo - Parte monografica

- 1) Profilo storico
- 2) Le fonti di cognizione del diritto musulmano. La shari'a
- 3) Le fonti di produzione e quelle supplementari. Interpretazione ed argomentazione giuridica. Le fonti residuali
- 4) Gli articoli di fede: Allah, gli angeli e le scritture
- 5) Gli articoli di fede: inviati, vita ultraterrena, predestinazione
- 6) Le pratiche di culto. Professione di fede e preghiera
- 7) Le pratiche di culto e l'attitudine compassionevole dell'islam. La zakat
- 8) Le pratiche di culto. Pellegrinaggio e digiuno
- 9) L'ermeneutica delle scuole giuridiche
- 10) I principi della giurisdizione musulmana
- 11) Procedimento probatorio e altre regole processuali
- 12) Le condotte contro la morale. Il rapporto sessuale illecito
- 13) Le condotte contro la morale. La calunnia di rapporto sessuale illecito
- 14) Reati contro la persona e il suo patrimonio
- 15) Reati contro la religione. L'assunzione di vino
- 16) Reati contro lo Stato e la religione. Terrorismo, ribellione, apostasia e blasfemia
- 17) I fatti di sangue: l'omicidio
- 18) I fatti di sangue: le lesioni. Pene discrezionali
- 19) Diritto pubblico. Lo Stato islamico e la teoria politica del Califfato e dell'imamato
- 20) Il diritto militare islamico. Lo ius ad bellum
- 21) Il diritto militare islamico. Lo ius in bello
- 22) Il trattamento delle minoranze non musulmane nella dar al-islam
- 23) Il dress code islamico
- 24) Diritto di famiglia. Matrimonio e ripudio
- 25) Diritto di Famiglia. La donna nell'islam
- 26) Diritto di famiglia. Filiazione e tutela dei minori

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Parte generale: M. TEDESCHI, *Manuale di Diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 2010 (relativamente alle parti pertinenti al programma)

Parte monografica: V. FRONZONI, *Processi di inclusione dell'islam negli ordinamenti europei. Diritto e Religione in prospettiva comparata*, Luigi Pellegrini editore, Cosenza, 2020 (relativamente alle parti pertinenti al programma).

Per approfondimenti sulla parte monografica, si consiglia inoltre A. CILARDO, *Il Diritto islamico e il sistema giuridico italiano*, ESI, Napoli, 2002.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

Prof. Vasco Fronzoni:
vasco.fronzoni@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI ECONOMIA AZIENDALE

SETTORE SCIENTIFICO

SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE

CFU

6 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Obiettivo del corso è analizzare i fondamenti scientifici della disciplina dell'Economia Aziendale, dotando lo studente di tutti gli strumenti metodologici necessari per comprendere adeguatamente l'universo delle aziende e per conoscere i loro elementi caratterizzanti e fondanti, nonché per apprendere un linguaggio di base al fine di una migliore comprensione dei processi aziendali e della loro comunicazione all'esterno.

Obiettivi formativi:

1. Individuare ed inquadrare gli elementi definatori ed i fondamenti teorici che regolano il funzionamento di una qualsivoglia entità aziendale.
2. Identificare ed esaminare i principi e gli strumenti che regolano il funzionamento di una qualsivoglia entità aziendale.
3. Scegliere gli strumenti metodologici di volta in volta più idonei a seconda delle specifiche circostanze per identificare, interpretare e rilevare correttamente i diversi accadimenti di gestione che caratterizzano il funzionamento di una qualsivoglia entità aziendale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscere e comprendere le variabili-chiave che consentono di definire una unità economica come azienda (Ob. 1).
Definire, riconoscere e classificare i singoli elementi costitutivi di una qualsivoglia entità aziendale, sapendo collocare la loro descrizione nell'ambito teorico su cui si basano (Ob. 2).
Discernere i principi chiave ed i principali strumenti che regolano il funzionamento di una qualsivoglia entità aziendale (Ob. 3).
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Applicare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite per identificare correttamente le variabili-chiave che caratterizzano il funzionamento di una qualsivoglia entità aziendale (Ob. 1).
Applicare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite per comprendere le principali problematiche legate ai diversi cicli di vita di una qualsivoglia entità aziendale (Ob. 2).
Applicare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite per svolgere analisi empiriche legate alla corretta rilevazione dei diversi accadimenti di gestione di una di una qualsivoglia entità aziendale (Ob. 3).
- Autonomia di giudizio
Sviluppare un approccio critico nell'ambito della soluzione dei problemi aziendali, con particolare riferimento al/alla:

- inquadramento di una qualsivoglia entità aziendale (Ob. 1).
- valutazione dei risultati derivanti dall'applicazione dei metodi illustrati (Ob. 2).
- utilizzo sia sul piano concettuale sia su quello operativo delle conoscenze acquisite con autonoma capacità di valutazione e con abilità nei diversi contesti applicativi (Ob. 3).

- Abilità comunicative

Acquisire la padronanza di un linguaggio e di una terminologia utili a presentare e definire in modo efficace e tecnicamente appropriato le peculiarità che contraddistinguono le diverse realtà aziendali, siano essa operante all'interno del macro-ambiente pubblico o privato (Ob. 1, 2 e 3).

- Capacità di apprendimento

Acquisire gli strumenti e le conoscenze utili a sviluppare in maniera autonoma, anche ed auspicabilmente in ambito lavorativo (in ingresso e/o in avanzamento di carriera), le competenze inerenti ai principi generali ed ai modelli applicativi che contraddistinguono le diverse realtà aziendali, siano esse operanti all'interno del macro-ambiente pubblico o privato (Ob. 1, 2 e 3).

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

Il corso si compone di 3 MODULI:

1. INTRODUZIONE ALLE DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI (7 videolezioni): 1. Introduzione alle discipline economico aziendale; 2. Dal sistema in generale al sistema azienda; 3. La scomposizione del sistema azienda e del sistema ambiente; 4. Il subsistema organizzativo; 5. Il subsistema gestionale; 6. Il subsistema del controllo; 7. L'economia aziendale e i suoi principi parametrici.
2. PRINCIPI GENERALI DI ECONOMIA AZIENDALE (23 videolezioni): 1. Il concetto di azienda e le sue principali caratteristiche; 2. L'ambiente, il rischio ed il concetto di economia aziendale; 3. La gestione aziendale ed i suoi momenti tipici; 4. Il modello dei circuiti della gestione e l'analisi delle variazioni; 5. Il reddito totale (o d'impresa) ed il reddito di periodo; 6. Il modello dei cicli conclusi; 7. La valutazione dei processi in corso di svolgimento; 8. L'equilibrio economico; 9. Le diverse configurazioni di capitale; 10. I rapporti tra le diverse configurazioni di capitale; 11. L'equilibrio finanziario e l'autofinanziamento; 12. Le configurazioni organizzative; 13. La gestione per processi come nuovo paradigma aziendale; 14. L'analisi delle variazioni - Esercitazione; 15. I prospetti di reddito e capitale - Esercitazione 1; 16. I prospetti di reddito e capitale - Esercitazione 2; 17. I costi ed i ricavi da "sottrarre" e da "integrare" - Esercitazione; 18. Gli accantonamenti e le passività presunte (o fondi) - Esercitazione; 19. I prospetti di reddito e capitale - Esercitazione 3; 20. I prospetti di reddito e capitale - Esercitazione 4; 21. Le diverse configurazioni di capitale ed i rapporti tra loro - Esercitazione 1; 22. Le diverse configurazioni di capitale ed i rapporti tra loro - Esercitazione 2; 23. L'autofinanziamento: Esercitazione.
3. INFORMATIVA FINANZIARIA E NON FINANZIARIA (6 videolezioni): 1. Informativa finanziaria e bilancio; 2. I documenti che compongono il bilancio; 3. Il bilancio delle imprese quotate e delle imprese di minori dimensioni; 4. Il bilancio consolidato dei gruppi e l'informativa esterna delle aziende pubbliche; 5. L'informativa non finanziaria di carattere volontario; 6. L'informativa non finanziaria di carattere obbligatorio.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato.
- Partecipazione a una web conference.
- Partecipazione al forum tematico.
- Lettura area FAQ.
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie

per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Paolone G. (2014), L'economia aziendale nella tecnica di base e nella pratica operativa, Milano, Franco Angeli.

Potito L. (a cura di) (2020), Economia aziendale, Milano, Giappichelli.

I testi consigliati sono di approfondimento volontario, quindi, non saranno oggetto specifico di esame, essendo il modello didattico basato sull'utilizzo delle dispense del docente, soprattutto per la verifica in sede di esame.

Si specifica tuttavia che gli argomenti trattati nel MODULO 3 fanno riferimento ai capitoli 12 e 13 dell'ebook "Potito L. (a cura di) (2020), Economia aziendale, Milano, Giappichelli" disponibile in piattaforma.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

marco.sorrentino@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli.

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

SETTORE SCIENTIFICO

IUS 15 - LMG01

CFU

15

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

L'insegnamento è finalizzato a fornire una conoscenza approfondita dei principi generali del processo civile; degli istituti fondamentali del procedimento ordinario di cognizione, anche nelle sue fasi di impugnazione; del procedimento semplificato di cognizione; del processo esecutivo e dei procedimenti speciali.

L'acquisizione di queste conoscenze avviene:

- 1) attraverso l'analisi di concreti casi giurisprudenziali, al fine di sviluppare le capacità critiche ed argomentative del discente
- 2) mediante l'impiego del linguaggio tecnico-giuridico caratterizzante la disciplina
- 3) tramite la produzione di testi sintetici (pareri, atti giudiziari etc.) nell'ambito di simulazioni di casi processuali

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Il discente dovrà comprendere e riconoscere, in relazione alle fattispecie considerate, lo strumento processuale più idoneo alla tutela delle situazioni giuridiche sostanziali di volta in volta interessate, alla luce della interpretazione dottrinale e giurisprudenziale degli istituti approntati dal legislatore.

Il discente dovrà altresì comprendere l'eziologia degli istituti e la semantica processuale.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il discente dovrà riuscire ad individuare criticamente le problematiche connesse agli istituti processuali, in modo da riconoscere il percorso più plausibile nell'ambito di ipotesi semplici e prospettare strategie difensive efficaci.

- Autonomia di giudizio

Tramite la padronanza degli istituti fondamentali del processo civile, così come forgiati da dottrina e giurisprudenza, il discente dovrà saper riconoscere e distinguere i ruoli delle parti e dei difensori; i limiti dei poteri decisorii e direttivi del giudice; la funzione e il contenuto degli atti e dei provvedimenti.

- Abilità comunicative

Il discente dovrà essere in grado di utilizzare la terminologia giuridica più appropriata per operare, in qualsiasi veste, in ambito processuale. L'appropriatezza del linguaggio rivela la qualità e la profondità della comprensione della disciplina, ed è stimolata sia nella forma orale, tramite il confronto con il docente e con altri discenti, che scritta, mediante esercitazioni.

- Capacità di apprendimento

Il discente dovrà poter sussumere la fattispecie concreta nell'ambito dell'istituto processuale generale e vice versa desumere dall'applicazione dell'istituto generale la fattispecie concreta cui il primo potrebbe attagliarsi. Il discente dovrà saper esemplificare, con consapevole ricorso ove necessario agli istituti di diritto sostanziale, onde sperimentare e provare l'effettiva comprensione della materia.

Il Corso si sviluppa in 90 video lezioni divise in quattro moduli tendenzialmente strutturati sui quattro Libri del codice di procedura civile.

Il primo modulo consta di 18 video lezioni aventi ad oggetto la giurisdizione in generale e la giurisdizione civile; le garanzie costituzionali del processo civile; gli organi giudiziari; giurisdizione e competenza; litispendenza, continenza e connessione; i principi fondamentali del processo civile; l'azione e i vari tipi di azione; le parti; gli atti processuali; il processo con pluralità di parti.

Il secondo modulo si compone di 24 video lezioni ed è dedicato a: il procedimento al procedimento davanti al tribunale: l'atto introduttivo; la fase preparatoria; il giudice istruttore; l'istruzione probatoria; la decisione della causa; il procedimento semplificato di cognizione; lo svolgimento anomalo del processo; le impugnazioni in generale ed i singoli mezzi di impugnazione.

Il terzo modulo è ordinato in 30 video lezioni, incentrate su: l'esecuzione forzata nel sistema della tutela giurisdizionale; esecuzione diretta ed esecuzione indiretta; i singoli titoli esecutivi; la domanda esecutiva ed il precetto; il pignoramento; l'intervento dei creditori; la vendita e l'assegnazione; la distribuzione del ricavato; l'esecuzione in forma specifica; struttura e funzione delle opposizioni esecutive; le controversie distributive; la sospensione del processo esecutivo; l'estinzione del processo esecutivo; l'espropriazione mobiliare; l'espropriazione presso terzi; l'espropriazione immobiliare; l'espropriazione di beni indivisi; l'espropriazione contro il terzo proprietario.

Il quarto modulo si svolge in 18 video lezioni riservate ai procedimenti sommari cautelari e non cautelari; al procedimento per ingiunzione; al procedimento per convalida di sfratto; al procedimento cautelare uniforme; ai sequestri; alla consulenza tecnica preventiva; ai provvedimenti d'urgenza e all'arbitrato.

Elenco videolezioni:

Primo modulo

1. Il processo civile nella Costituzione. Le fonti del diritto processuale civile. Ordinamento giudiziario (cenni)
2. La giurisdizione: forme e caratteri.
3. Le questioni di giurisdizione e il regolamento di giurisdizione.
4. La competenza: vari tipi, il regime dell'incompetenza, il principio della *perpetuatio iurisdictionis*. I rapporti tra giudice monocratico e collegio.
5. Il regolamento di competenza.
6. Litispendenza, continenza e connessione.
7. Il principio di ragionevole durata del processo, il principio della domanda, il principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato.
8. Il principio del contraddittorio e il principio dispositivo.
9. Il giudizio secondo equità.
10. Le azioni di cognizione.
11. Gli elementi distintivi e le condizioni dell'azione.
12. Le parti: capacità, rappresentanza, sostituzione. Il pubblico ministero.
13. Successione a titolo universale e successione a titolo particolare nel diritto controverso. Estromissione.
14. Il litisconsorzio necessario e il litisconsorzio facoltativo.
15. Gli interventi.
16. I provvedimenti del giudice. La nullità degli atti processuali.
17. Il giudicato formale e sostanziale.
18. I termini. La rimessione in termini. Il regime delle spese.

Secondo modulo

19. La fase introduttiva. L'atto di citazione.
20. La nullità della citazione e gli effetti sostanziali e processuali della domanda giudiziale.
21. La costituzione del convenuto.
22. Le verifiche preliminari dell'Ufficio.
23. Le memorie integrative delle parti. L'udienza di prima comparizione e trattazione.
24. Il processo semplificato di cognizione.
25. La fase decisoria. Le ordinanze di definizione anticipata.
26. Le ordinanze anticipatorie di condanna.
27. L'istruzione probatoria e i singoli mezzi istruttori: confessione, giuramento, prova testimoniale.
28. Prova documentale. Presunzioni. Prove atipiche e prove illecite.
29. Natura e funzione della consulenza tecnica.
30. Il C.T.U.: nomina, quesiti, attività e responsabilità
31. Sentenze definitive e non definitive. Il regime di impugnazione delle sentenze non definitive.
32. Le vicende anomale del processo.
33. Le impugnazioni in generale. Il litisconsorzio in fase di impugnazione. Le impugnazioni incidentali.
34. Le impugnazioni in generale. Inammissibilità, improcedibilità ed estinzione.
35. L'appello. Oggetto del giudizio di appello.
36. L'appello. Il procedimento.
37. Il ricorso per cassazione. Provvedimenti impugnabili e motivi di ricorso.
38. Il ricorso per cassazione. Il procedimento.
39. La revocazione e la correzione dei provvedimenti della Corte di cassazione.
40. Il giudizio di rinvio.
41. La revocazione.
42. L'opposizione di terzo.

Terzo modulo

43. L'esecuzione forzata nel sistema della tutela giurisdizionale
44. Presupposti processuali e condizioni dell'azione esecutiva
45. Le nullità nel processo esecutivo
46. Esecuzione diretta ed esecuzione indiretta
47. I singoli titoli esecutivi
48. Il diritto certo, liquido ed esigibile. Il titolo esecutivo ed i terzi
49. La domanda esecutiva ed il precetto
50. Il pignoramento
51. Gli effetti del pignoramento
52. L'intervento dei creditori
53. La vendita e l'assegnazione
54. La distribuzione del ricavato
55. La sostituzione esecutiva

56. L'esecuzione in forma specifica. L'esecuzione indiretta
57. Struttura e funzione delle opposizioni esecutive
58. I motivi dell'opposizione all'esecuzione
59. La sentenza sull'opposizione all'esecuzione
60. L'opposizione agli atti esecutivi
61. L'opposizione di terzo all'esecuzione
62. Le controversie distributive
63. Opposizioni esecutive, controversie distributive e sospensione del riparto
64. La sospensione del processo esecutivo
65. L'estinzione del processo esecutivo
66. L'espropriazione mobiliare
67. L'espropriazione presso terzi
68. Il terzo pignorato
69. L'espropriazione immobiliare
70. L'espropriazione di beni indivisi
71. L'espropriazione contro il terzo proprietario
72. L'art. 2929 bis c.c.

Quarto modulo

73. Funzione dei provvedimenti cautelari
74. Struttura dei provvedimenti cautelari
75. Misure conservative e misure anticipatorie
76. Il sequestro giudiziario
77. Il sequestro conservativo
78. Il sequestro strumentale alla revocatoria
79. I provvedimenti d'urgenza
80. Il procedimento cautelare
81. Rimedi contro i provvedimenti cautelari
82. L'attuazione delle misure cautelari
83. Inibitorie e cautele
84. Le misure inibitorie
85. La consulenza tecnica preventiva.
86. La tutela sommaria non cautelare: il procedimento monitorio.
87. La tutela sommaria non cautelare: il procedimento per la convalida della licenza o dello sfratto.
88. L'arbitrato: i limiti e la convenzione arbitrale.
89. I rapporti tra giurisdizione statale e arbitrato.
90. Il procedimento arbitrale.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Poiché il modello didattico è basato sull'utilizzo delle dispense del docente, soprattutto per la verifica in sede di esame, si consiglia la consultazione di uno a scelta dei seguenti manuali di approfondimento, che non saranno però oggetto specifico di esame:

G. ARIETA-F. DE SANTIS-L. MONTESANO, Corso di diritto processuale civile, Padova 2024.

G. VERDE, Diritto processuale civile, voll. I-III, Napoli 2023.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

massimo.cirulli@unipegaso.it
paolachiara.ruggieri@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO BANCARIO

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/05

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso approfondisce gli istituti chiave del diritto bancario, sia con riguardo alla individuazione dei principali riferimenti ordinamentali (sia in ambito domestico che in ambito europeo e transnazionale), sia relativamente alle tematiche privatistiche relative ai negozi attraverso i quali le banche svolgono la loro attività tipica e le altre attività comunque dalle stesse esercitabili, con la finalità di fornire allo studente le conoscenze inerenti l'ordinamento bancario e finanziario ed i contratti bancari, finanziari e del mercato mobiliare. Alla fine del percorso lo studente sarà in grado di individuare gli ambiti operativi dell'attività bancaria e finanziaria e di censire le singole fattispecie negoziali nei quali quella attività si realizza.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- **Conoscenza e capacità di comprensione**
 - Riconoscere ed individuare i contesti normativi di riferimento per lo svolgimento delle attività bancarie, finanziarie e mobiliari
 - Descrivere e confrontare le principali fattispecie negoziali di riferimento
- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**
 - Comprendere e riconoscere gli scenari evolutivi dell'ordinamento bancario e finanziario in ambito domestico ed europeo
 - Individuare le fattispecie negoziali attraverso il riconoscimento del contenuto legalmente o socialmente tipico
- **Autonomia di giudizio**
 - Sviluppare criticamente una autonoma riflessione sulla evoluzione dei modelli ordinamentali e negoziali
- **Abilità comunicative**
 - Dibattere criticamente sui temi regolatori e negoziali implicati nella attività delle banche
- **Capacità di apprendimento**
 - Sviluppare autonomia e iniziativa per l'approfondimento analitico delle tematiche affrontate nel corso
 - Sviluppare una propria capacità di autoregolazione nell'approfondimento delle tematiche

Il programma didattico è articolato in 54 lezioni:

- 1) Evoluzione dell'ordinamento bancario
- 2) L'attività delle banche
- 3) La vigilanza bancaria
- 4) Una vigilanza in evoluzione
- 5) Le autorità creditizie
- 6) Le autorità di vigilanza europee
- 7) La vigilanza: tipologie
- 8) Il segreto bancario
- 9) Il principio dell'home country control
- 10) Le banche e gli altri soggetti del mercato finanziario
- 11) Il conto corrente bancario: aspetti generali
- 12) Il conto corrente bancario: profili applicativi
- 13) Conto corrente bancario e concordato preventivo
- 14) Il deposito bancario
- 15) Il contratto di cassette di sicurezza
- 16) La moneta virtuale
- 17) I contratti di custodia
- 18) Lo sconto bancario
- 19) Il progetto di Euro digitale
- 20) Anticipazione bancaria
- 21) Apertura di credito
- 22) Le particolari operazioni di credito - Aspetti generali e disciplina del credito fondiario
- 23) Le particolari operazioni di credito - Disciplina processuale del credito fondiario, credito agrario e credito a medio e lungo termine alle imprese
- 24) Le particolari operazioni di credito: il credito agevolato, il credito su pegno e il c.d. "patto marciano per le imprese"
- 25) Finanziamenti alle imprese in crisi
- 26) Il credito ai consumatori
- 27) Le garanzie bancarie - aspetti generali
- 28) Le garanzie bancarie - aspetti speciali
- 29) Il c.d. "open banking"
- 30) I contratti di credito nella composizione negoziata
- 31) I finanziamenti "peer-to-peer"
- 32) "Reg Tech" e banche
- 33) I servizi di investimento
- 34) I servizi di investimento: le regole
- 35) I servizi di investimento: la disciplina dei contratti
- 36) I singoli servizi di investimento
- 37) Gli strumenti finanziari
- 38) Le garanzie finanziarie
- 39) La gestione collettiva del risparmio
- 40) Il collocamento di prodotti assicurativi da parte delle banche
- 41) La dematerializzazione degli strumenti finanziari
- 42) Le banche FinTech
- 43) Le pratiche commerciali scorrette nel settore bancario
- 44) La tutela del cliente: aspetti generali
- 45) La tutela del cliente: la trasparenza bancaria
- 46) La protezione del cliente nel rapporto con banche e intermediari finanziari
- 47) La disciplina della portabilità dei finanziamenti
- 48) La disciplina in materia di protezione dei dati personali: tratti evolutivi generali e contenuti fondamentali
- 49) La banca e la disciplina in materia di protezione dei dati personali: alcuni aspetti applicativi
- 50) Sistemi alternativi di risoluzione delle controversie- il caso bancario

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Pur precisando che ai fini della preparazione dei candidati e della valutazione in sede d'esame sarà sufficiente il materiale didattico fornito dal docente, per ulteriori approfondimenti di carattere volontario rispetto ai temi trattati, si consiglia di fare riferimento alla bibliografia contenuta in calce alle dispense, e, principalmente, ai seguenti testi:

- Bontempi, P., (2023) Diritto bancario e finanziario, Milano, Giuffrè Francis Lefebvre;
- Giorgianni, F. - Tardivo, C.M., (2021), Il nuovo diritto delle banche e degli intermediari finanziari in Italia e in Europa, Bologna, Zanichelli.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

giovanni.falcone@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DIGITALE E INFORMATICA GIURIDICA

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/20 –

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

L'insegnamento è teso ad analizzare il rapporto tra scienza giuridica e tecnologie informatiche, gli aspetti giuridici e i profili legali dell'innovazione e della trasformazione digitale, l'impatto delle *Information and Communication Technologies* (ICT) sui diversi aspetti relativi alla società e all'ordinamento giuridico, alla persona e ai suoi diritti, agli istituti e agli strumenti del giurista.

Nel corso sono affrontate le tematiche maggiormente significative dell'informatica giuridica, del diritto digitale, del diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie, avvalendosi anche dell'analisi di significativi casi di studio.

In specifico, l'insegnamento si propone l'obiettivo di fornire conoscenze in merito al diritto della società digitale, alla luce dell'evoluzione normativa, giurisprudenziale e dottrinale, nazionale e sovranazionale. Il corso permette di acquisire conoscenze giuridiche e strumenti interpretativi in merito alla disciplina e alle problematiche relative all'utilizzo delle tecnologie informatiche, attraverso lo studio delle fonti e degli aspetti maggiormente rilevanti sotto la lente giuridica.

Al termine del corso di insegnamento, lo studente sarà in grado di raggiungere i seguenti risultati:

1. acquisire le basi di una cultura informatico-giuridica, conoscere gli elementi fondamentali e i principali strumenti che caratterizzano il diritto digitale, comprendere e analizzare le implicazioni giuridiche, filosofiche, etiche e sociali delle applicazioni tecnologiche e della trasformazione digitale, acquisendo consapevolezza in merito alle opportunità e ai rischi e in relazione alla necessità di bilanciamento tra interessi e diritti diversi;
2. acquisire capacità di orientamento ed attitudine ad affrontare le principali questioni giuridiche della società tecnologica e gli aspetti filosofici, etici e giuridici della dimensione digitale;
3. analizzare fattispecie concrete e risolvere problematiche specifiche, applicando le conoscenze e le capacità acquisite e adoperando un linguaggio tecnico-giuridico appropriato.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente acquisirà conoscenze in merito all'informatica giuridica e al diritto della società digitale, alla luce dell'evoluzione normativa, giurisprudenziale e dottrinale, nazionale e sovranazionale. Lo studente acquisirà conoscenze giuridiche e strumenti interpretativi in merito alla disciplina e alle problematiche relative all'utilizzo delle tecnologie informatiche, attraverso lo studio delle fonti e degli aspetti maggiormente rilevanti sotto la lente giuridica.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, che si avvarrà anche dell'analisi di significativi casi di studio, lo studente acquisirà capacità di orientamento ed attitudine ad affrontare le principali questioni giuridiche della società tecnologica e gli aspetti filosofici, etici e giuridici della dimensione digitale. Lo studente sarà in grado di analizzare fattispecie concrete e risolvere problematiche specifiche relative al diritto digitale e all'informatica giuridica.

- Autonomia di giudizio

Lo studente sarà capace di esaminare questioni, analizzare fattispecie e risolvere problematiche relative al diritto digitale e all'informatica giuridica, dimostrando capacità di ragionamento, analisi ed argomentazione, sviluppando spirito critico e mostrando abilità nel risolvere problemi concreti.

- Abilità comunicative

Al termine del corso lo studente sarà capace di trattare in modo chiaro, corretto, pertinente ed esaustivo gli argomenti, le questioni e le problematiche relative al diritto digitale e all'informatica giuridica, adoperando il linguaggio tecnico-giuridico appropriato e mostrando capacità di orientarsi e di effettuare collegamenti concettuali.

- Capacità di apprendimento

Lo studente acquisirà le basi di una cultura informatico-giuridica, conoscerà gli elementi fondamentali e i principali strumenti che caratterizzano il diritto digitale e sarà in grado di comprendere e analizzare le implicazioni giuridiche, filosofiche, etiche e sociali delle applicazioni tecnologiche e della trasformazione digitale, acquisendo consapevolezza in merito alle opportunità e ai rischi e in relazione alla necessità di bilanciamento tra interessi e diritti diversi.

L'insegnamento è teso ad esaminare la relazione tra diritto e ICT e, in specifico, l'impatto delle tecnologie informatiche, dell'innovazione e della trasformazione digitale sui diversi aspetti relativi alla società nel suo complesso, alla persona e ai suoi diritti, agli istituti e agli strumenti del giurista. Nel corso sono affrontate le tematiche maggiormente significative dell'informatica giuridica, del diritto digitale, del diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie, avvalendosi anche dell'analisi di significativi casi di studio.

In specifico e in via non esaustiva, l'insegnamento tratta le seguenti tematiche:

- **scienza giuridica e tecnologie informatiche:** diritto e tecnologia; la regolazione della società digitale; fonti, soggetti e geometrie di potere; informatica giuridica; informatica del diritto e strumenti digitali del giurista; origini, evoluzione storica e oggetto del diritto dell'informatica.
- **diritti e innovazione digitale:** tutela dei diritti nell'era digitale; libertà informatica, *habeas data* e diritto all'esistenza digitale; libertà costituzionali e tecnologie informatiche; la Costituzione alla prova dei byte; le Dichiarazioni dei diritti in Internet; il diritto di accesso a Internet e i diritti digitali; cittadinanza digitale; democrazia elettronica; persona e identità digitale; vita e morte digitale.
- **protezione dei dati personali:** il diritto alla tutela dei dati personali; disciplina di riferimento e ambito di applicazione; dati personali e dati anonimi; i soggetti della *data protection*; il trattamento; principi e condizioni di liceità del trattamento; trasparenza e informazioni; i diritti dell'interessato; misure e strumenti giuridici; obblighi e responsabilità del titolare del trattamento; diritto all'oblio.
- **beni digitali, diritto e proprietà intellettuale:** diritto d'autore e opere digitali; disciplina normativa e licenze giuridiche; le licenze *Creative Commons*; tutela giuridica di software e banche dati; software proprietario e software *open source*; banche dati e diritto *sui generis*; nomi a dominio (regolazione tecnica e tutela giuridica).
- **strumenti giuridici e nuove tecnologie:** documenti informatici; firme elettroniche (semplice, avanzata, qualificata, digitale); comunicazioni telematiche (email, posta elettronica certificata, domicilio digitale); la conclusione del contratto nella dimensione digitale e il commercio elettronico.
- **società tecnologica e istituzioni pubbliche:** pubblica amministrazione digitale; *open government*; i diritti digitali dei cittadini e le responsabilità delle amministrazioni; *governance* digitale; Sistema Pubblico di Identità Digitale e servizi online; trasparenza e diritti di accesso; *open data* (caratteristiche e profili giuridici, tecnici, economici).
- **governo dei dati e degli algoritmi:** *data society*, *data governance* e protezione dei diritti; dati e algoritmi; *big data* (aspetti tecnici, giuridici, etici e sociali; strumenti di *governance*); *cloud computing*.
- **diritto dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie emergenti:** intelligenza artificiale (IA); il rapporto tra uomo e macchina; regolazione e *framework* giuridico-strategico dell'intelligenza artificiale; etica, diritto e *governance* dell'IA; *distributed ledger technologies* e *blockchain* (caratteristiche tecniche, quadro di riferimento, aspetti giuridici); *smart contract* (inquadramento, qualificazione, profili giuridici).
- **responsabilità giuridica e ICT:** responsabilità del *provider*; sicurezza informatica (*cybersecurity*); elementi di diritto penale dell'informatica (*cybercrimes*).

Elenco delle videolezioni:

1. Scienza giuridica e tecnologie informatiche: la regolazione della società digitale
2. Diritto e tecnologia: fonti, soggetti e geometrie di potere
3. Informatica del diritto e strumenti digitali del giurista
4. Diritto dell'informatica: origini, sviluppo e oggetto della disciplina
5. Diritti e innovazione: libertà informatica, *habeas data* e diritto all'esistenza digitale
6. Libertà costituzionali e tecnologie informatiche: la Costituzione alla prova dei byte
7. Le Dichiarazioni dei diritti in Internet
8. Diritti digitali: diritto di accesso a Internet, cittadinanza digitale e democrazia elettronica
9. Persona e identità digitale; vita e morte digitale
10. Protezione dei dati personali: il diritto alla tutela dei dati personali, la disciplina di riferimento e l'ambito di applicazione

11. *Data protection*: dati, trattamento e soggetti
12. Principi e condizioni di liceità del trattamento dei dati personali; trasparenza e informazioni
13. I diritti dell'interessato in materia di protezione dei dati personali
14. Gli strumenti giuridici della *data protection*
15. Obblighi e responsabilità del titolare del trattamento dei dati personali
16. Il diritto all'oblio tra tutela dell'identità e protezione dei dati personali
17. Beni digitali e proprietà intellettuale: il diritto d'autore e le opere digitali
18. La protezione giuridica del diritto d'autore online
19. Licenze giuridiche: le licenze *Creative Commons*
20. Beni informatici e diritto: la tutela giuridica di software e banche dati
21. I nomi a dominio: regolazione tecnica
22. I nomi a dominio: tutela giuridica
23. Strumenti giuridici e nuove tecnologie: i documenti informatici
24. Le firme elettroniche (semplice, avanzata, qualificata e digitale)
25. Le comunicazioni telematiche: email, posta elettronica certificata, domicilio digitale
26. La conclusione del contratto nella dimensione digitale e il commercio elettronico
27. *Distributed ledger technologies* (DLT) e *blockchain*: caratteristiche tecniche
28. *Blockchain*: diritto e strategie
29. Aspetti giuridici della *blockchain*
30. *Smart contract*: inquadramento, qualificazione e profili giuridici
31. Società tecnologica e istituzioni pubbliche: la pubblica amministrazione digitale e aperta
32. I diritti digitali dei cittadini e le responsabilità delle pubbliche amministrazioni
33. La *governance* digitale
34. Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e servizi online
35. La trasparenza delle pubbliche amministrazioni nella società della conoscenza: strumenti e forme
36. Il diritto alla conoscibilità e i diritti di accesso dei cittadini
37. *Open data*: caratteristiche, finalità e profili giuridici, tecnici ed economici
38. *Open data*: norme, strategie e iniziative
39. Governo dei dati e degli algoritmi: i *big data* (caratteristiche, finalità e valore)
40. *Big data*: profili giuridici, etici e sociali
41. *Big data*: *framework* di riferimento e strumenti di *governance*
42. Il mondo digitale nella nuvola: il *cloud computing*
43. Intelligenza artificiale (IA): il rapporto tra uomo e macchina
44. Diritto dell'intelligenza artificiale: la regolazione europea e l'*Artificial Intelligence Act*
45. Il quadro strategico nazionale in materia di intelligenza artificiale

46. Intelligenza artificiale tra etica e diritto
47. L'utilizzo di algoritmi e intelligenza artificiale nell'attività della pubblica amministrazione
48. Strumenti di *governance* dell'intelligenza artificiale
49. La responsabilità dell'*Internet Service Provider*
50. *Provider* passivo e attivo
51. La giurisprudenza sulla responsabilità del *provider*
52. Elementi di diritto penale dell'informatica: *cybersecurity* e *cybercrimes*
53. I reati informatici nell'ordinamento giuridico italiano
54. Il *phishing*

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo.

Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi.

Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Il testo consigliato è il seguente:

Faini F. – Pietropaoli S., *Scienza giuridica e tecnologie informatiche. Temi e problemi*, 2° ed., Giappichelli, Torino, 2021.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

La docente può essere contattata al seguente indirizzo email: fernanda.faini@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

PROGRAMMA DEL CORSO DI STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

SETTORE SCIENTIFICO

SPS-02

CFU

9

OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI NELLA SCHEDA SUA

Il corso fornisce le linee generali della storia delle dottrine politiche dal mondo greco alla contemporaneità. Si concentra, in particolare, sulla relazione tra aspetti teorici della riflessione politica e collocazione storica al fine di guidare lo studente nella comprensione delle dottrine politiche e del loro contesto di riferimento.

Obiettivi formativi:

1. Comprendere la genesi delle dottrine politiche nel loro contesto storico di riferimento;
2. Conoscere le idee dei principali pensatori politici dal mondo greco alla contemporaneità;
3. Essere in grado di comprendere l'impatto delle dottrine politiche sulle trasformazioni socio-politiche.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere i fondamenti della Storia delle Dottrine Politiche. Comprendere le ragioni per cui determinate idee e opere emergono in un dato periodo storico. Collocare gli autori e le opere più rappresentative nei loro contesti storici.

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essere in grado di collegare gli sviluppi storici all'influenza delle opere e degli autori indagati a lezione.

- Autonomia di giudizio

Valutare le relazioni tra le diverse dottrine presentate a lezione. Sviluppare una propria visione critica delle idee studiate.

- Abilità comunicative

Utilizzare proprietà di linguaggio e lessico specifico adeguati a esprimere, in forma chiara ed efficace, concetti filosofico-politici.

- Capacità di apprendimento

Aumentare la propria conoscenza con riferimento alla storia delle dottrine politiche.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO VIDEOLEZIONI/MODULI

L'insegnamento di Storia delle dottrine politiche intende illustrare la nascita, l'evoluzione e i principali esiti contemporanei del pensiero politico occidentale. Il percorso prevede lo studio degli autori che hanno maggiormente influenzato il dibattito sui concetti fondamentali della disciplina. Sarà suddiviso in tre moduli: il primo incentrato sul pensiero antico e della prima età moderna (lezioni 1-20), il secondo dall'età moderna all'età delle rivoluzioni (21-32) e l'ultimo sul pensiero politico contemporaneo (33-54).

Il pensiero antico e della prima età moderna

1. Il pensiero greco delle origini e Socrate
2. Platone
3. Aristotele
4. Le scuole post-aristoteliche
5. Il pensiero politico dell'età Cristiana
6. Marsilio da Padova
7. Legge di natura e diritto naturale
8. Lo Stato "moderno"
9. Modernità e istituzioni politiche
10. Machiavelli: un uomo del suo tempo
11. Il *Principe* e i *Discorsi*
12. La Riforma e i suoi risvolti politici
13. Jean Bodin e l'invenzione della sovranità
14. L'utopia
15. Le distopie novecentesche
16. Il diritto naturale in età moderna
17. Thomas Hobbes: il Leviatano fra scienza e antropologia
18. Leggi di natura, sovranità e libertà nel pensiero hobbesiano
19. John Locke: diritto naturale, società politica e consenso
20. Proprietà, governo e diritti nel pensiero lockeiano

Dall'età moderna all'età delle rivoluzioni

21. L'illuminismo francese
22. Montesquieu
23. L'illuminismo scozzese e il periodo prerivoluzionario
24. Jean-Jacques Rousseau: le prime opere
25. Il *Contratto Sociale*
26. Il pensiero politico americano delle origini
27. Il periodo "costituente" negli Stati Uniti
28. Rivoluzione o evoluzione industriale?
29. Adam Smith
30. Benjamin Constant e Madame de Stael
31. Tocqueville, Acton e Spencer
32. John Stuart Mill e l'Utilitarismo

Il pensiero politico contemporaneo

33. Introduzione al pensiero di Marx: Hegel e il materialismo storico
34. Il modo di produzione capitalistico secondo Marx
35. Il crollo del capitalismo e il ruolo redentore del proletariato
36. Le critiche al marxismo teorico e l'eredità di Marx
37. La teoria leninista della rivoluzione e la rielaborazione gramsciana
38. Herder, Fichte e il nazionalismo tedesco
39. La nazione in Mazzini e Renan
40. Fascismo
41. Nazismo
42. Gaetano Mosca: la nascita dell'elitismo
43. Pareto e la circolazione delle élite
44. Weber: capitalismo, cultura e religione
45. Carl Schmitt e le categorie del politico
46. Il pensiero politico internazionale nel Novecento
47. La scuola austriaca dell'economia
48. Il dibattito sul calcolo economico e il problema della conoscenza
49. L'ordine spontaneo e il costruttivismo
50. La scuola di Chicago
51. Dal secolo delle ideologie alla fine delle ideologie?
52. John Rawls e la teoria della giustizia
53. Rothbard e il movimento libertario in America
54. Nozick e la nascita dello Stato minimo

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ
- Svolgimento delle prove in itinere con feedback

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua acquisizione dei contenuti trattati durante la lezione.

TESTO CONSIGLIATO

Il testo consigliato nella sua interezza è solo di approfondimento volontario e non sarà dunque oggetto specifico dell'esame:

- L.M. Bassani, A. Mingardi, *Dalla Polis allo Stato*, Introduzione alla storia del pensiero politico, Giappichelli, 2022.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

luigimarco.bassani@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli